



RASSEGNA STAMPA

2025

Web

23 marzo 2025

Anno record per la Bcc Felsinea: utile netto salito a 13,2 milioni

Miglior risultato di sempre con una crescita del 11,4% rispetto al 2023. Raccolta complessiva a 1,8 miliardi e 1.200 clienti in più



Il direttore generale della Banca di credito cooperativo Felsinea, Andrea Alpi

Bcc Felsinea chiude il 2024 registrando il miglior risultato di sempre. L'**utile netto** della banca è, infatti, salito a 13,2 milioni di euro, segnando un incremento dell'11,4 per cento rispetto al 2023, consolidando la sua **crescita costante** e la solidità finanziaria.

Così dalla Banca di credito cooperativo: "Al 31 dicembre 2024, la **raccolta complessiva** di Bcc Felsinea ha raggiunto 1 miliardo e 884 milioni di euro (+134 milioni): un traguardo trainato sia dalla raccolta diretta (+5,3%) che dalla raccolta gestita (+9%).

Nonostante una lieve flessione dello 0,3% negli impieghi vivi, la banca ha erogato 840 nuovi **mutui**, per un totale di oltre 130 milioni di euro, a supporto di imprese, famiglie e del terzo settore. Anche il numero di clienti è aumentato di circa 1.200 unità rispetto all'anno precedente, segno della crescente fiducia che il territorio continua a riporre nella banca. La qualità del credito è un altro elemento distintivo: il **Npl ratio** lordo è sceso al 3,88%, migliorando rispetto al 4,14% del 2023, mentre il livello di copertura degli Npl ha raggiunto l'83,4%, valore ben al di sopra della media del sistema bancario. Inoltre, la banca ha adottato strategie mirate per sostenere la redditività futura, come il riposizionamento del portafoglio titoli e la creazione di un nuovo fondo esodi. Il Cost Income primario si è attestato al 50,7%, posizionandosi tra i migliori del gruppo bancario Cassa Centrale cui Bcc Felsinea appartiene".

Da Bcc Felsinea aggiungono: "Sul fronte patrimoniale, è stato registrato una crescita del 9,5% nel patrimonio netto contabile, arrivando a 137 milioni di euro. Il **CET1 capital ratio** è salito al 24,6% rispetto al 22,6% del 2023, rafforzando ulteriormente la solidità della banca e garantendo la massima tutela per soci e clienti. Nel 2024, la banca ha confermato il suo posizionamento nella prima classe del modello di classificazione della capogruppo Cassa Centrale Banca, il risk-based model, che valuta qualità del business, adeguatezza patrimoniale, liquidità e governance".

Il direttore generale Andrea Alpi commenta con entusiasmo i numeri registrati durante le operazioni dello scorso anno dall'istituto di credito: "I risultati ottenuti nel 2024 sono la prova della capacità di Bcc Felsinea di creare valore attraverso scelte strategiche mirate e l'impegno quotidiano dei propri collaboratori. La banca continua a distinguersi per un modello fondato sulla centralità della persona, la fiducia e il bene comune, valori che continueranno a guidare il nostro percorso anche nelle sfide future".

19 marzo 2025

Gal, ecco i nuovi bandi. Alle aziende 12,6 milioni

Contributi a piccoli imprenditori e artigiani che riqualificano le attività. Rabboni: "Opportunità imperdibile, evitare lo spopolamento dei borghi".



Tiberio Rabboni, il presidente del Gal, illustra le nuove opportunità

Dopo una pausa di 2 anni, riprende la pubblicazione dei bandi del **GAL dell'Appennino bolognese** per **contributi a fondo perduto** a favore dei progetti di qualificazione delle piccole imprese e delle comunità locali. Il nuovo ciclo di bandi si avvale di una dotazione di 12,6 milioni di euro assegnati dalla **Regione Emilia-Romagna** nell'ambito dei fondi per lo **Sviluppo Rurale**.

Il primo di questi nuovi bandi riguarda i progetti di qualificazione delle attività delle piccole imprese commerciali, artigiane, turistiche e di servizio. I progetti ammessi beneficeranno di un contributo a fondo perduto su una spesa massima ammissibile di 120.000 euro. Il contributo sarà pari al 40% nelle zone collinari e al 60% della spesa massima ammissibile nelle zone di media e alta montagna. Le spese potranno riguardare interventi sugli immobili aziendali, l'acquisto di arredi, macchinari, impianti tecnologici, impianti per la produzione di energia rinnovabile per autoconsumo, veicoli industriali, attrezzature informatiche, attività di promozione. Il bando verrà pubblicato per 4 mesi. La scadenza per la presentazione delle domande è pertanto fissata alla metà del mese di luglio 2025.

Intanto, il presidente del Gal, Tiberio Rabboni, sottolinea le novità che accompagnano il nuovo bando: "Il bando per le piccole imprese commerciali, artigianali e di servizio inaugura un nuovo ciclo di opportunità offerte alle imprese e al territorio appenninico – conferma –. La precedente programmazione ci ha consentito di cofinanziare 405 progetti imprenditoriali. Le risorse ottenute dalla Regione per questo nuovo ciclo ci permetteranno di eguagliare o, addirittura, superare quell'importantissimo traguardo ed ampliare il raggio d'azione dei nostri sostegni. Nel mese di maggio verranno pubblicati per la prima volta bandi per finanziare interventi a favore delle strade vicinali di uso pubblico e degli edifici pubblici ad uso ricreativo e sportivo, nei piccoli borghi a rischio di spopolamento. A fine estate, poi, un bando per interventi di mitigazione dei rischi di dissesto idrogeologico nelle aziende agricole".

Non ultimo, i beneficiari dei contributi a fondo perduto dei bandi di questo nuovo ciclo Gal, potranno avvalersi, per le correlate necessità di anticipazione bancaria o di fidejussione, delle condizioni particolarmente favorevoli offerte dalla Bcc felsinea, Banca socia del Scrl Gal Appennino bolognese.

L'offerta di servizi creditizi, vantaggiosi o comunque competitivi, da parte di BCC Felsinea a favore dei beneficiari dei bandi Gal, è disciplinata da un accordo tra la Banca e lo stesso Gal. L'accordo, tra le altre cose, prevede che i prestiti possano essere richiesti in due diverse modalità anche abbinabili fra loro. Per conoscere nel dettaglio l'offerta, tassi, condizioni e costi contattare marketing@bccfelsinea.it

18 marzo 2025

Ripartono i bandi del GAL con nuovi contributi a fondo perduto per le piccole imprese

18 Marzo 2025



Dopo una pausa di 2 anni, riprende la pubblicazione dei bandi del GAL dell'Appennino bolognese per contributi a fondo perduto a favore dei progetti di qualificazione delle piccole imprese e delle comunità locali. Il nuovo ciclo di bandi si avvale di una dotazione di 12,6 milioni di euro assegnati dalla Regione Emilia-Romagna nell'ambito dei fondi per lo Sviluppo Rurale.

Il primo di questi nuovi bandi riguarda i progetti di qualificazione delle attività delle piccole imprese commerciali, artigiane, turistiche e di servizio. I progetti ammessi beneficeranno di un contributo a fondo perduto su una spesa massima ammissibile di 120.000 euro. Il contributo sarà pari al 40% nelle zone collinari e al 60% della spesa massima ammissibile nelle zone di media e alta montagna. Le spese potranno riguardare interventi sugli immobili aziendali, l'acquisto di arredi, macchinari, impianti tecnologici, impianti per la produzione di energia rinnovabile per autoconsumo, veicoli industriali, attrezzature informatiche, attività di promozione. Il bando verrà pubblicato per 4 mesi. La scadenza per la presentazione delle domande è pertanto fissata alla metà del mese di luglio 2025.

Il Presidente del GAL, Tiberio Rabboni, ha sottolineato le novità che accompagnano il nuovo bando: "Il bando per le piccole imprese commerciali, artigianali e di servizio inaugura un nuovo ciclo di opportunità offerte alle imprese e al territorio appenninico. La precedente programmazione ci ha consentito di cofinanziare 405 progetti imprenditoriali. Le risorse ottenute dalla Regione per questo nuovo ciclo ci permetteranno di eguagliare o, addirittura, superare quell'importantissimo traguardo ed ampliare il raggio d'azione dei nostri sostegni. Nel mese di maggio verranno pubblicati per la prima volta bandi per finanziare interventi a favore delle strade vicinali di uso pubblico e degli edifici pubblici ad uso ricreativo e sportivo, nei piccoli borghi a rischio di spopolamento. A fine estate, poi, un bando per interventi di mitigazione dei rischi di dissesto idrogeologico nelle aziende agricole. Non ultimo, i beneficiari dei contributi a fondo perduto dei bandi di questo nuovo ciclo GAL, potranno avvalersi, per le correlate necessità di anticipazione bancaria o di fidejussione, delle condizioni particolarmente favorevoli offerte dalla BCC Felsinea, Banca socia del Scari "GAL Appennino bolognese".

L'offerta di servizi creditizi, vantaggiosi o comunque competitivi, da parte di BCC Felsinea a favore dei beneficiari dei bandi GAL, è disciplinata da un accordo tra la Banca e lo stesso GAL. L'accordo, tra le altre cose, prevede che i prestiti possano essere richiesti in due diverse modalità anche abbinabili fra loro: anticipo di contributi GAL assegnati a condizioni dedicate, nella forma di "mutuo chirografario persona giuridica breve termine a tasso variabile" della durata massima di 18 mesi meno un giorno; finanziamento per la parte di investimento non coperta da contributo GAL nella forma di "mutuo chirografario persona giuridica a medio/lungo termine a tasso variabile" della durata massima di 84 mesi. La Banca, inoltre, si rende disponibile nel rilascio, su richiesta dei beneficiari, di fidejussioni bancarie a favore di AGREA, per ottenere anticipazioni sul contributo concesso (max 50%). Naturalmente la BCC Felsinea si riserva la valutazione della oggettiva sussistenza delle condizioni per la concessione del credito al richiedente.

Per conoscere nel dettaglio l'offerta, tassi, condizioni e costi contattare marketing@bccfelsinea.it

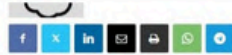
Il testo del bando per la qualificazione delle piccole imprese commerciali, artigianali e di servizio "AB-AS-5B Investimenti in aziende extragricole esistenti" è consultabile sul sito <https://www.bolognappennino.it/category/bandi-2023-2027/>

BOLOGNA2000

18 marzo 2025

Ripartono i bandi del GAL con nuovi contributi a fondo perduto per le piccole imprese

18 Marzo 2025



Dopo una pausa di 2 anni, riprende la pubblicazione dei bandi del GAL dell'Appennino bolognese per contributi a fondo perduto a favore dei progetti di qualificazione delle piccole imprese e delle comunità locali. Il nuovo ciclo di bandi si avvale di una dotazione di 12,6 milioni di euro assegnati dalla Regione Emilia-Romagna nell'ambito dei fondi per lo Sviluppo Rurale.

Il primo di questi nuovi bandi riguarda i progetti di qualificazione delle attività delle piccole imprese commerciali, artigiane, turistiche e di servizio. I progetti ammessi beneficeranno di un contributo a fondo perduto su una spesa massima ammissibile di 120.000 euro. Il contributo sarà pari al 40% nelle zone collinari e al 60% della spesa massima ammissibile nelle zone di media e alta montagna. Le spese potranno riguardare interventi sugli immobili aziendali, l'acquisto di arredi, macchinari, impianti tecnologici, impianti per la produzione di energia rinnovabile per autoconsumo, veicoli industriali, attrezzature informatiche, attività di promozione. Il bando verrà pubblicato per 4 mesi. La scadenza per la presentazione delle domande è pertanto fissata alla metà del mese di luglio 2025.

Il Presidente del GAL, Tiberio Rabboni, ha sottolineato le novità che accompagnano il nuovo bando: "Il bando per le piccole imprese commerciali, artigianali e di servizio inaugura un nuovo ciclo di opportunità offerte alle imprese e al territorio appenninico. La precedente programmazione ci ha consentito di cofinanziare 405 progetti imprenditoriali. Le risorse ottenute dalla Regione per questo nuovo ciclo ci permetteranno di eguagliare o, addirittura, superare quell'importantissimo traguardo ed ampliare il raggio d'azione dei nostri sostegni. Nel mese di maggio verranno pubblicati per la prima volta bandi per finanziare interventi a favore delle strade vicinali di uso pubblico e degli edifici pubblici ad uso ricreativo e sportivo, nei piccoli borghi a rischio di spopolamento. A fine estate, poi, un bando per interventi di mitigazione dei rischi di dissesto idrogeologico nelle aziende agricole. Non ultimo, i beneficiari dei contributi a fondo perduto dei bandi di questo nuovo ciclo GAL, potranno avvalersi, per le correlate necessità di anticipazione bancaria o di fidejussione, delle condizioni particolarmente favorevoli offerte dalla BCC Felsinea, Banca socia del Scari "GAL Appennino bolognese".

L'offerta di servizi creditizi, vantaggiosi o comunque competitivi, da parte di BCC Felsinea a favore dei beneficiari dei bandi GAL, è disciplinata da un accordo tra la Banca e lo stesso GAL. L'accordo, tra le altre cose, prevede che i prestiti possano essere richiesti in due diverse modalità anche abbinabili fra loro: anticipo di contributi GAL assegnati a condizioni dedicate, nella forma di "mutuo chirografario persona giuridica breve termine a tasso variabile" della durata massima di 18 mesi meno un giorno; finanziamento per la parte di investimento non coperta da contributo GAL nella forma di "mutuo chirografario persona giuridica a medio/lungo termine tasso variabile" della durata massima di 84 mesi. La Banca, inoltre, si rende disponibile nel rilascio, su richiesta dei beneficiari, di fidejussioni bancarie a favore di AGREA, per ottenere anticipazioni sul contributo concesso (max 50%). Naturalmente la BCC Felsinea si riserva la valutazione della oggettiva sussistenza delle condizioni per la concessione del credito al richiedente.

Per conoscere nel dettaglio l'offerta, tassi, condizioni e costi contattare marketing@bccfelsinea.it

Il testo del bando per la qualificazione delle piccole imprese commerciali, artigianali e di servizio "AB-AS-5B Investimenti in aziende extragricole esistenti" è consultabile sul sito <https://www.bolognappennino.it/category/bandi-2023-2027/>

18 marzo 2025

BCC Felsinea chiude il 2024 con un utile netto record di 13,2 milioni di euro

18 Marzo 2025 14

f X in WhatsApp Telegram Email Print



Il Direttore Generale Andrea Alpi (Ufficio Stampa BCC Felsinea)

In crescita anche i clienti (+1.200 nel 2024) e i dipendenti (198 collaboratori totali contro i 178 del 2023).

BCC Felsinea chiude il 2024 registrando il **miglior risultato di sempre**. L'**utile netto** della banca è infatti **salito a 13,2 milioni di euro**, segnando un incremento dell'11,4% rispetto al 2023, consolidando la sua crescita costante e la solidità finanziaria.

Al 31 dicembre 2024, la **raccolta complessiva** di BCC Felsinea ha raggiunto **1 miliardo e 884 milioni di euro (+134 milioni)**: un traguardo trainato sia dalla raccolta diretta (+5,3%) che dalla raccolta gestita (+9%). Nonostante una lieve flessione dello 0,3% negli Impieghi vivi, la banca ha erogato 840 nuovi mutui, per un totale di oltre 130 milioni di euro, a supporto di imprese, famiglie e del terzo settore. Anche il **numero di clienti è aumentato di circa 1.200 unità** rispetto all'anno precedente, segno della **crescente fiducia** che il territorio continua a riporre nella banca.

La **qualità del credito** è un altro elemento distintivo: il **NPL ratio lordo** è sceso al **3,88%**, migliorando rispetto al 4,14% del 2023, mentre il livello di **copertura degli NPL** ha raggiunto **183,4%**, **valore ben al di sopra della media del sistema bancario**. Inoltre, la banca ha adottato strategie mirate per sostenere la redditività futura, come il riposizionamento del portafoglio titoli e la creazione di un nuovo fondo esodi. Il **Cost Income primario** si è attestato al **50,7%**, posizionandosi **tra i migliori del Gruppo bancario Cassa Centrale** cui BCC Felsinea appartiene.

Sul fronte patrimoniale, BCC Felsinea ha registrato una crescita del 9,5% nel patrimonio netto contabile, arrivando a **137 milioni di euro**. Il **CET1 capital ratio** è salito al **24,6%** rispetto al 22,6% del 2023, rafforzando ulteriormente la solidità della banca e garantendo la massima tutela per soci e clienti.

Nel 2024, la banca ha confermato il suo **posizionamento nella prima classe del modello** di classificazione della Capogruppo Cassa Centrale Banca, il risk-based model, **che valuta qualità del business, adeguatezza patrimoniale, liquidità e governance**.

Inoltre, BCC Felsinea ha continuato a investire nel proprio sviluppo, con l'**assunzione di 20 nuovi dipendenti** tra neolaureati e professionisti esperti, portando il totale a 198. È stata inoltre inaugurata una **nuova filiale a Maranello**, il quarto sportello nel Modenese, dopo Montese, Pavullo nel Frignano e Vignola, ampliando così l'area di competenza a 66 Comuni tra le province di Bologna, Modena, Firenze, Prato e Pistoia.

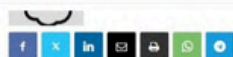
Il Direttore Generale di BCC Felsinea **Andrea Alpi**: *"I risultati ottenuti nel 2024 sono la prova della capacità di BCC Felsinea di creare valore attraverso scelte strategiche mirate e l'impegno quotidiano dei propri collaboratori. La banca continua a distinguersi per un modello fondato sulla centralità della persona, la fiducia e il bene comune, valori che continueranno a guidare il nostro percorso anche nelle sfide future"*.

CARPI2000

18 marzo 2025

Ripartono i bandi del GAL con nuovi contributi a fondo perduto per le piccole imprese

18 Marzo 2025



Dopo una pausa di 2 anni, riprende la pubblicazione dei bandi del GAL dell'Appennino bolognese per contributi a fondo perduto a favore dei progetti di qualificazione delle piccole imprese e delle comunità locali. Il nuovo ciclo di bandi si avvale di una dotazione di 12,6 milioni di euro assegnati dalla Regione Emilia-Romagna nell'ambito dei fondi per lo Sviluppo Rurale.

Il primo di questi nuovi bandi riguarda i progetti di qualificazione delle attività delle piccole imprese commerciali, artigiane, turistiche e di servizio. I progetti ammessi beneficeranno di un contributo a fondo perduto su una spesa massima ammissibile di 120.000 euro. Il contributo sarà pari al 40% nelle zone collinari e al 60% della spesa massima ammissibile nelle zone di media e alta montagna. Le spese potranno riguardare interventi sugli immobili aziendali, l'acquisto di arredi, macchinari, impianti tecnologici, impianti per la produzione di energia rinnovabile per autoconsumo, veicoli industriali, attrezzature informatiche, attività di promozione. Il bando verrà pubblicato per 4 mesi. La scadenza per la presentazione delle domande è pertanto fissata alla metà del mese di luglio 2025.

Il Presidente del GAL, Tiberio Rabboni, ha sottolineato le novità che accompagnano il nuovo bando: "Il bando per le piccole imprese commerciali, artigianali e di servizio inaugura un nuovo ciclo di opportunità offerte alle imprese e al territorio appenninico. La precedente programmazione ci ha consentito di cofinanziare 405 progetti imprenditoriali. Le risorse ottenute dalla Regione per questo nuovo ciclo ci permetteranno di eguagliare o, addirittura, superare quell'importantissimo traguardo ed ampliare il raggio d'azione dei nostri sostegni. Nel mese di maggio verranno pubblicati per la prima volta bandi per finanziare interventi a favore delle strade vicinali di uso pubblico e degli edifici pubblici ad uso ricreativo e sportivo, nei piccoli borghi a rischio di spopolamento. A fine estate, poi, un bando per interventi di mitigazione dei rischi di dissesto idrogeologico nelle aziende agricole. Non ultimo, i beneficiari dei contributi a fondo perduto dei bandi di questo nuovo ciclo GAL, potranno avvalersi, per le correlate necessità di anticipazione bancaria o di fidejussione, delle condizioni particolarmente favorevoli offerte dalla BCC Felsinea, Banca socia del Scari "GAL Appennino bolognese".

L'offerta di servizi creditizi, vantaggiosi o comunque competitivi, da parte di BCC Felsinea a favore dei beneficiari dei bandi GAL, è disciplinata da un accordo tra la Banca e lo stesso GAL. L'accordo, tra le altre cose, prevede che i prestiti possano essere richiesti in due diverse modalità anche abbinabili fra loro: anticipo di contributi GAL assegnati a condizioni dedicate, nella forma di "mutuo chirografario persona giuridica breve termine a tasso variabile" della durata massima di 18 mesi meno un giorno; finanziamento per la parte di investimento non coperta da contributo GAL nella forma di "mutuo chirografario persona giuridica a medio/lungo termine a tasso variabile" della durata massima di 84 mesi. La Banca, inoltre, si rende disponibile nel rilascio, su richiesta dei beneficiari, di fidejussioni bancarie a favore di AGREA, per ottenere anticipazioni sul contributo concesso (max 50%). Naturalmente la BCC Felsinea si riserva la valutazione della oggettiva sussistenza delle condizioni per la concessione del credito al richiedente.

Per conoscere nel dettaglio l'offerta, tassi, condizioni e costi contattare marketing@bccfelsinea.it

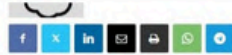
Il testo del bando per la qualificazione delle piccole imprese commerciali, artigianali e di servizio "AB-AS-5B Investimenti in aziende extragricole esistenti" è consultabile sul sito <https://www.bolognappennino.it/category/bandi-2023-2027/>

MODENA2000

18 marzo 2025

Ripartono i bandi del GAL con nuovi contributi a fondo perduto per le piccole imprese

18 Marzo 2025



Dopo una pausa di 2 anni, riprende la pubblicazione dei bandi del GAL dell'Appennino bolognese per contributi a fondo perduto a favore dei progetti di qualificazione delle piccole imprese e delle comunità locali. Il nuovo ciclo di bandi si avvale di una dotazione di 12,6 milioni di euro assegnati dalla Regione Emilia-Romagna nell'ambito dei fondi per lo Sviluppo Rurale.

Il primo di questi nuovi bandi riguarda i progetti di qualificazione delle attività delle piccole imprese commerciali, artigiane, turistiche e di servizio. I progetti ammessi beneficeranno di un contributo a fondo perduto su una spesa massima ammissibile di 120.000 euro. Il contributo sarà pari al 40% nelle zone collinari e al 60% della spesa massima ammissibile nelle zone di media e alta montagna. Le spese potranno riguardare interventi sugli immobili aziendali, l'acquisto di arredi, macchinari, impianti tecnologici, impianti per la produzione di energia rinnovabile per autoconsumo, veicoli industriali, attrezzature informatiche, attività di promozione. Il bando verrà pubblicato per 4 mesi. La scadenza per la presentazione delle domande è pertanto fissata alla metà del mese di luglio 2025.

Il Presidente del GAL, Tiberio Rabboni, ha sottolineato le novità che accompagnano il nuovo bando: "Il bando per le piccole imprese commerciali, artigianali e di servizio inaugura un nuovo ciclo di opportunità offerte alle imprese e al territorio appenninico. La precedente programmazione ci ha consentito di cofinanziare 405 progetti imprenditoriali. Le risorse ottenute dalla Regione per questo nuovo ciclo ci permetteranno di eguagliare o, addirittura, superare quell'importantissimo traguardo ed ampliare il raggio d'azione dei nostri sostegni. Nel mese di maggio verranno pubblicati per la prima volta bandi per finanziare interventi a favore delle strade vicinali di uso pubblico e degli edifici pubblici ad uso ricreativo e sportivo, nei piccoli borghi a rischio di spopolamento. A fine estate, poi, un bando per interventi di mitigazione dei rischi di dissesto idrogeologico nelle aziende agricole. Non ultimo, i beneficiari dei contributi a fondo perduto dei bandi di questo nuovo ciclo GAL, potranno avvalersi, per le correlate necessità di anticipazione bancaria o di fidejussione, delle condizioni particolarmente favorevoli offerte dalla BCC Felsinea, Banca socia del Scari "GAL Appennino bolognese".

L'offerta di servizi creditizi, vantaggiosi o comunque competitivi, da parte di BCC Felsinea a favore dei beneficiari dei bandi GAL, è disciplinata da un accordo tra la Banca e lo stesso GAL. L'accordo, tra le altre cose, prevede che i prestiti possano essere richiesti in due diverse modalità anche abbinabili fra loro: anticipo di contributi GAL assegnati a condizioni dedicate, nella forma di "mutuo chirografario persona giuridica breve termine a tasso variabile" della durata massima di 18 mesi meno un giorno; finanziamento per la parte di investimento non coperta da contributo GAL nella forma di "mutuo chirografario persona giuridica a medio/lungo termine tasso variabile" della durata massima di 84 mesi. La Banca, inoltre, si rende disponibile nel rilascio, su richiesta dei beneficiari, di fidejussioni bancarie a favore di AGREA, per ottenere anticipazioni sul contributo concesso (max 50%). Naturalmente la BCC Felsinea si riserva la valutazione della oggettiva sussistenza delle condizioni per la concessione del credito al richiedente.

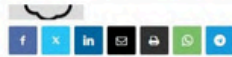
Per conoscere nel dettaglio l'offerta, tassi, condizioni e costi contattare marketing@bccfelsinea.it

Il testo del bando per la qualificazione delle piccole imprese commerciali, artigianali e di servizio "AB-AS-5B Investimenti in aziende extragricole esistenti" è consultabile sul sito <https://www.bolognappennino.it/category/bandi-2023-2027/>

18 marzo 2025

Ripartono i bandi del GAL con nuovi contributi a fondo perduto per le piccole imprese

18 Marzo 2025



Dopo una pausa di 2 anni, riprende la pubblicazione dei bandi del GAL dell'Appennino bolognese per contributi a fondo perduto a favore dei progetti di qualificazione delle piccole imprese e delle comunità locali. Il nuovo ciclo di bandi si avvale di una dotazione di 12,6 milioni di euro assegnati dalla Regione Emilia-Romagna nell'ambito dei fondi per lo Sviluppo Rurale.

Il primo di questi nuovi bandi riguarda i progetti di qualificazione delle attività delle piccole imprese commerciali, artigiane, turistiche e di servizio. I progetti ammessi beneficeranno di un contributo a fondo perduto su una spesa massima ammissibile di 120.000 euro. Il contributo sarà pari al 40% nelle zone collinari e al 60% della spesa massima ammissibile nelle zone di media e alta montagna. Le spese potranno riguardare interventi sugli immobili aziendali, l'acquisto di arredi, macchinari, impianti tecnologici, impianti per la produzione di energia rinnovabile per autoconsumo, veicoli industriali, attrezzature informatiche, attività di promozione. Il bando verrà pubblicato per 4 mesi. La scadenza per la presentazione delle domande è pertanto fissata alla metà del mese di luglio 2025.

Il Presidente del GAL, Tiberio Rabboni, ha sottolineato le novità che accompagnano il nuovo bando: "Il bando per le piccole imprese commerciali, artigianali e di servizio inaugura un nuovo ciclo di opportunità offerte alle imprese e al territorio appenninico. La precedente programmazione ci ha consentito di cofinanziare 405 progetti imprenditoriali. Le risorse ottenute dalla Regione per questo nuovo ciclo ci permetteranno di eguagliare o, addirittura, superare quell'importantissimo traguardo ed ampliare il raggio d'azione dei nostri sostegni. Nel mese di maggio verranno pubblicati per la prima volta bandi per finanziare interventi a favore delle strade vicinali di uso pubblico e degli edifici pubblici ad uso ricreativo e sportivo, nei piccoli borghi a rischio di spopolamento. A fine estate, poi, un bando per interventi di mitigazione dei rischi di dissesto idrogeologico nelle aziende agricole. Non ultimo, i beneficiari dei contributi a fondo perduto dei bandi di questo nuovo ciclo GAL, potranno avvalersi, per le correlate necessità di anticipazione bancaria o di fidejussione, delle condizioni particolarmente favorevoli offerte dalla BCC Felsinea, Banca socia del Scari "GAL Appennino bolognese".

L'offerta di servizi creditizi, vantaggiosi o comunque competitivi, da parte di BCC Felsinea a favore dei beneficiari dei bandi GAL, è disciplinata da un accordo tra la Banca e lo stesso GAL. L'accordo, tra le altre cose, prevede che i prestiti possano essere richiesti in due diverse modalità anche abbinabili fra loro: anticipo di contributi GAL assegnati a condizioni dedicate, nella forma di "mutuo chirografario persona giuridica breve termine a tasso variabile" della durata massima di 18 mesi meno un giorno; finanziamento per la parte di investimento non coperta da contributo GAL nella forma di "mutuo chirografario persona giuridica a medio/lungo termine a tasso variabile" della durata massima di 84 mesi. La Banca, inoltre, si rende disponibile nel rilascio, su richiesta dei beneficiari, di fidejussioni bancarie a favore di AGREA, per ottenere anticipazioni sul contributo concesso (max 50%). Naturalmente la BCC Felsinea si riserva la valutazione della oggettiva sussistenza delle condizioni per la concessione del credito al richiedente.

Per conoscere nel dettaglio l'offerta, tassi, condizioni e costi contattare marketing@bccfelsinea.it

Il testo del bando per la qualificazione delle piccole imprese commerciali, artigianali e di servizio "AB-AS-5B Investimenti in aziende extragricole esistenti" è consultabile sul sito <https://www.bolognappennino.it/category/bandi-2023-2027/>

18 marzo 2025

Ripartono i bandi del GAL con nuovi contributi a fondo perduto per le piccole imprese

18 Marzo 2025



Dopo una pausa di 2 anni, riprende la pubblicazione dei bandi del GAL dell'Appennino bolognese per contributi a fondo perduto a favore dei progetti di qualificazione delle piccole imprese e delle comunità locali. Il nuovo ciclo di bandi si avvale di una dotazione di 12,6 milioni di euro assegnati dalla Regione Emilia-Romagna nell'ambito dei fondi per lo Sviluppo Rurale.

Il primo di questi nuovi bandi riguarda i progetti di qualificazione delle attività delle piccole imprese commerciali, artigiane, turistiche e di servizio. I progetti ammessi beneficeranno di un contributo a fondo perduto su una spesa massima ammissibile di 120.000 euro. Il contributo sarà pari al 40% nelle zone collinari e al 60% della spesa massima ammissibile nelle zone di media e alta montagna. Le spese potranno riguardare interventi sugli immobili aziendali, l'acquisto di arredi, macchinari, impianti tecnologici, impianti per la produzione di energia rinnovabile per autoconsumo, veicoli industriali, attrezzature informatiche, attività di promozione. Il bando verrà pubblicato per 4 mesi. La scadenza per la presentazione delle domande è pertanto fissata alla metà del mese di luglio 2025.

Il Presidente del GAL, Tiberio Rabboni, ha sottolineato le novità che accompagnano il nuovo bando: "Il bando per le piccole imprese commerciali, artigianali e di servizio inaugura un nuovo ciclo di opportunità offerte alle imprese e al territorio appenninico. La precedente programmazione ci ha consentito di cofinanziare 405 progetti imprenditoriali. Le risorse ottenute dalla Regione per questo nuovo ciclo ci permetteranno di eguagliare o, addirittura, superare quell'importantissimo traguardo ed ampliare il raggio d'azione dei nostri sostegni. Nel mese di maggio verranno pubblicati per la prima volta bandi per finanziare interventi a favore delle strade vicinali di uso pubblico e degli edifici pubblici ad uso ricreativo e sportivo, nei piccoli borghi a rischio di spopolamento. A fine estate, poi, un bando per interventi di mitigazione dei rischi di dissesto idrogeologico nelle aziende agricole. Non ultimo, i beneficiari dei contributi a fondo perduto dei bandi di questo nuovo ciclo GAL, potranno avvalersi, per le correlate necessità di anticipazione bancaria o di fidejussione, delle condizioni particolarmente favorevoli offerte dalla BCC Felsinea, Banca socia del Scari "GAL Appennino bolognese".

L'offerta di servizi creditizi, vantaggiosi o comunque competitivi, da parte di BCC Felsinea a favore dei beneficiari dei bandi GAL, è disciplinata da un accordo tra la Banca e lo stesso GAL. L'accordo, tra le altre cose, prevede che i prestiti possano essere richiesti in due diverse modalità anche abbinabili fra loro: anticipo di contributi GAL assegnati a condizioni dedicate, nella forma di "mutuo chirografario persona giuridica breve termine a tasso variabile" della durata massima di 18 mesi meno un giorno; finanziamento per la parte di investimento non coperta da contributo GAL nella forma di "mutuo chirografario persona giuridica a medio/lungo termine tasso variabile" della durata massima di 84 mesi. La Banca, inoltre, si rende disponibile nel rilascio, su richiesta dei beneficiari, di fidejussioni bancarie a favore di AGREA, per ottenere anticipazioni sul contributo concesso (max 50%). Naturalmente la BCC Felsinea si riserva la valutazione della oggettiva sussistenza delle condizioni per la concessione del credito al richiedente.

Per conoscere nel dettaglio l'offerta, tassi, condizioni e costi contattare marketing@bccfelsinea.it

Il testo del bando per la qualificazione delle piccole imprese commerciali, artigianali e di servizio "AB-AS-5B Investimenti in aziende extragricole esistenti" è consultabile sul sito <https://www.bolognappennino.it/category/bandi-2023-2027/>

12 marzo 2025

Tavola rotonda sul Parmigiano Reggiano: competitività, crescita responsabile e sostenibilità al centro del futuro agroalimentare

12 Marzo 2025



Grande partecipazione alla **tavola rotonda** organizzata da **BCC Felsinea** rivolta ai **caseifici e agli allevatori della filiera del Parmigiano Reggiano**. Obiettivo: esplorare come le aziende agroalimentari possano **contingere competitività e crescita responsabile**, acquisendo maggiori competenze per rispondere alle **sfide del mercato** e garantire una qualità elevata e al tempo sostenibile. Relatori della tavola rotonda: **Guglielmo Garagnani**, Vicepresidente del Consorzio del Parmigiano Reggiano, **Emilio Braghin**, Presidente della sezione di Modena del Consorzio del Parmigiano Reggiano, **Gaetano Cappelli**, veterinario e coordinatore del Servizio Produzione Primaria del Consorzio, **Uccio Bonfiglioli**, responsabile attività finanziarie del Consorzio GranTerre, e **Andrea Alpi**, Direttore Generale di BCC Felsinea.

La tavola rotonda è iniziata con un intervento di **Guglielmo Garagnani**, **Vicepresidente del Consorzio del Parmigiano Reggiano**. Con lui è stato fatto il punto sulle principali sfide che sta affrontando la filiera del Parmigiano Reggiano oggi, a partire dalla domanda in continuo aumento, soprattutto dall'estero: **"A livello mondiale è riesplora la voglia di italianità**, che però non è più quella di 20 anni fa. **Non si tratta semplicemente di apporre una bandiera tricolore su un prodotto, ma di proporre prodotti di elevata qualità e che al contempo rispondano a specifiche certificazioni che i mercati internazionali richiedono"**. In questo contesto, gioca un ruolo fondamentale il Piano di Regolazione dell'Offerta messo a punto dal Consorzio che, come ha sottolineato anche **Emilio Braghin**, **Presidente della sezione di Modena del Consorzio del Parmigiano Reggiano**, **"è uno strumento indispensabile per regolare l'offerta ed assicurare condizioni di equilibrio rispetto alla capacità di assorbimento di prodotto da parte della domanda nazionale ed estera"**.

Strumento che assume un'importanza ancora più strategica oggi, alla luce dei **dazi paventati dal Governo Trump**, che condizionerebbero in maniera rilevante la commercializzazione di Parmigiano Reggiano negli USA. **"Per la filiera del Parmigiano Reggiano, gli Stati Uniti sono il primo mercato per export, con oltre 16.000 tonnellate di forme esportate: l'applicazione dei dazi rischia di compromettere la competitività delle nostre eccellenze e di aumentare la diffusione delle imitazioni"**, ha sottolineato il dottor Braghin. Per cercare di tutelare l'eccellenza del Parmigiano Reggiano, il Consorzio ha aperto un ufficio a New York. Obiettivo: trasmettere il valore della denominazione Dop, che non è una semplice etichetta, ma garanzia di elevata qualità, di territorialità e di tradizione; e, soprattutto, far capire che i prodotti Dop non rappresentano una minaccia per i produttori locali americani.

Il tema importantissimo del concetto di elevata qualità associato al Parmigiano Reggiano è stato, poi, al centro di altri due interventi. Il Vicepresidente del Consorzio **Guglielmo Garagnani** ha illustrato il **Progetto Prodotto di Montagna**: **"Nel 2013 è stata introdotta la dicitura 'Prodotto di Montagna' per classificare i prodotti alimentari aventi origine nelle aree montane dell'Unione Europea. Il Parmigiano Reggiano è il più importante prodotto Dop ottenuto in montagna**, e per favorire l'economia dei territori montani e al contempo offrire ai consumatori un prodotto che sia garanzia di territorialità e qualità superiore, il Consorzio del Parmigiano Reggiano ha definito il 'Progetto Prodotto di Montagna', che ci sta dando grandi ritorni in termini di consensi poiché stiamo assistendo anche in questo ambito specifico ad una grande richiesta, a cui però siamo solo parzialmente pronti a rispondere. Torna quindi l'importanza strategica, per l'intera filiera, di adottare quel Piano di Regolazione dell'Offerta di cui si parlava all'inizio".

L'intervento del dottor **Gaetano Cappelli**, **veterinario e coordinatore del Servizio Produzione Primaria del Consorzio**, è stato invece focalizzato sul diverso concetto di qualità del prodotto, che oggi è molto differente da quello di qualche anno fa. **"Se prima la qualità era associata alla bontà in termini di gusto, oggi è legata anche a ciò che sta dietro la produzione, e quindi a benessere animale, sostenibilità ambientale del processo produttivo e basso consumo di farmaci**. Allo luce di questa ricerca di valore appiunto da parte dei consumatori, il Consorzio ha creato il Servizio Produzione Primaria e sta investendo molto in misure di supporto agli allevatori e ai caseifici, come ad esempio il Bando Benessere, che mira a promuovere comportamenti e investimenti per il miglioramento delle performance complessive in tema di benessere animale. Il benessere animale, infatti, pur rappresentando certamente un costo per gli allevatori, è in realtà un vero e proprio investimento: **concedere all'animale ciò di cui ha bisogno, gli permette di produrre bene, il che significa più prodotto e di maggiore qualità"**.

La tavola rotonda è proseguita con l'intervento di **Uccio Bonfiglioli**, **responsabile attività finanziarie del Consorzio GranTerre**, che ha rimarcato l'importanza di supportare finanziariamente gli attori della filiera del Parmigiano Reggiano, lanciando quindi una sfida importante al sistema bancario: **"Esiste una forte necessità di liquidità per far fronte ai costi di produzione, che implica una crescente richiesta di credito. Sebbene il sistema bancario potrebbe essere un supporto fondamentale per la filiera dei caseifici, si osserva una quasi totale assenza di intervento da parte delle banche e oggi i caseifici stessi si trovano nelle condizioni di doversi sostituire agli istituti di credito, concedendo in prima persona acconti latte ai produttori, su cui poi vengono applicati degli interessi. Tuttavia, questo non dovrebbe essere un compito del caseificio, ma delle banche, che dovrebbero intervenire per sostenere adeguatamente la filiera"**.

"Le aziende e i consorzi del Parmigiano Reggiano - ha concluso il **Direttore Generale di BCC Felsinea Andrea Alpi** - affrontano diverse sfide, tra cui: investimenti elevati in impianti e tecnologia per garantire standard qualitativi sempre più elevati; necessità di liquidità per sostenere la stagionatura del prodotto, che può richiedere fino a 36 mesi; fluttuazioni di mercato che impattano sui ricavi e sulla gestione finanziaria; internazionalizzazione e strategie di export per esportare la presenza nei mercati esteri. In questo contesto, **BCC Felsinea è in grado di offrire un'ampia gamma di servizi finanziari a sostegno dell'intera filiera del Parmigiano Reggiano, supportando aziende agricole, caseifici e consorzi nelle sfide per la qualità, la crescita e la competitività**. Lo facciamo attraverso i nostri consulenti, radicati sul territorio, che conoscono a fondo non solo le aziende, ma soprattutto le persone che le guidano. Il nostro forte legame con l'agricoltura affonda le radici nelle casse rurali da cui proveniamo".

12 marzo 2025

Tavola rotonda sul Parmigiano Reggiano: competitività, crescita responsabile e sostenibilità al centro del futuro agroalimentare

12 Marzo 2025



Grande partecipazione alla **tavola rotonda** organizzata da **BCC Felsinea** rivolta ai **caseifici e agli allevatori della filiera del Parmigiano Reggiano**. Obiettivo: esplorare come le aziende agroalimentari possano **contingere competitività e crescita responsabile**, acquisendo maggiori competenze per rispondere alle **sfide del mercato** e garantire una qualità elevata e al tempo sostenibile. Relatori della tavola rotonda: **Guglielmo Garagnani**, Vicepresidente del Consorzio del Parmigiano Reggiano, **Emilio Braghin**, Presidente della sezione di Modena del Consorzio del Parmigiano Reggiano, **Gaetano Cappelli**, veterinario e coordinatore del Servizio Produzione Primaria del Consorzio, **Uccio Bonfiglioli**, responsabile attività finanziarie del Consorzio GranTerre, e **Andrea Alpi**, Direttore Generale di BCC Felsinea.

La tavola rotonda è iniziata con un intervento di **Guglielmo Garagnani**, **Vicepresidente del Consorzio del Parmigiano Reggiano**. Con lui è stato fatto il punto sulle principali sfide che sta affrontando la filiera del Parmigiano Reggiano oggi, a partire dalla domanda in continuo aumento, soprattutto dall'estero: **"A livello mondiale è riesplora la voglia di italianità**, che però non è più quella di 20 anni fa. **Non si tratta semplicemente di apporre una bandiera tricolore su un prodotto, ma di proporre prodotti di elevata qualità e che al contempo rispondano a specifiche certificazioni che i mercati internazionali richiedono"**. In questo contesto, gioca un ruolo fondamentale il Piano di Regolazione dell'Offerta messo a punto dal Consorzio che, come ha sottolineato anche **Emilio Braghin**, **Presidente della sezione di Modena del Consorzio del Parmigiano Reggiano**, **"è uno strumento indispensabile per regolare l'offerta ed assicurare condizioni di equilibrio rispetto alla capacità di assorbimento di prodotto da parte della domanda nazionale ed estera"**.

Strumento che assume un'importanza ancora più strategica oggi, alla luce dei **dazi paventati dal Governo Trump**, che condizionerebbero in maniera rilevante la commercializzazione di Parmigiano Reggiano negli USA. **"Per la filiera del Parmigiano Reggiano, gli Stati Uniti sono il primo mercato per export, con oltre 16.000 tonnellate di forme esportate: l'applicazione dei dazi rischia di compromettere la competitività delle nostre eccellenze e di aumentare la diffusione delle imitazioni"**, ha sottolineato il dottor Braghin. Per cercare di tutelare l'eccellenza del Parmigiano Reggiano, il Consorzio ha aperto un ufficio a New York. Obiettivo: trasmettere il valore della denominazione Dop, che non è una semplice etichetta, ma garanzia di elevata qualità, di territorialità e di tradizione; e, soprattutto, far capire che i prodotti Dop non rappresentano una minaccia per i produttori locali americani.

Il tema importantissimo del concetto di elevata qualità associato al Parmigiano Reggiano è stato, poi, al centro di altri due interventi. Il Vicepresidente del Consorzio **Guglielmo Garagnani** ha illustrato il **Progetto Prodotto di Montagna**: **"Nel 2013 è stata introdotta la dicitura 'Prodotto di Montagna' per classificare i prodotti alimentari aventi origine nelle aree montane dell'Unione Europea. Il Parmigiano Reggiano è il più importante prodotto Dop ottenuto in montagna**, e per favorire l'economia dei territori montani e al contempo offrire ai consumatori un prodotto che sia garanzia di territorialità e qualità superiore, il Consorzio del Parmigiano Reggiano ha definito il **"Progetto Prodotto di Montagna"**, che ci sta dando grandi ritorni in termini di consensi poiché stiamo assistendo anche in questo ambito specifico ad una grande richiesta, a cui però siamo solo parzialmente pronti a rispondere. Torna quindi l'importanza strategica, per l'intera filiera, di adottare quel Piano di Regolazione dell'Offerta di cui si parlava all'inizio".

L'intervento del dottor **Gaetano Cappelli**, **veterinario e coordinatore del Servizio Produzione Primaria del Consorzio**, è stato invece focalizzato sul diverso concetto di qualità del prodotto, che oggi è molto differente da quello di qualche anno fa. **"Se prima la qualità era associata alla bontà in termini di gusto, oggi è legata anche a ciò che sta dietro la produzione, e quindi a benessere animale, sostenibilità ambientale del processo produttivo e basso consumo di farmaci**. Allo luce di questa ricerca di valore appoggiato da parte dei consumatori, il Consorzio ha creato il Servizio Produzione Primaria e sta investendo molto in misure di supporto agli allevatori e ai caseifici, come ad esempio il Bando Benessere, che mira a promuovere comportamenti e investimenti per il miglioramento delle performance complessive in tema di benessere animale. Il benessere animale, infatti, pur rappresentando certamente un costo per gli allevatori, è in realtà un vero e proprio investimento: **concedere all'animale ciò di cui ha bisogno, gli permette di produrre bene, il che significa più prodotto e di maggiore qualità"**.

La tavola rotonda è proseguita con l'intervento di **Uccio Bonfiglioli**, **responsabile attività finanziarie del Consorzio GranTerre**, che ha rimarcato l'importanza di supportare finanziariamente gli attori della filiera del Parmigiano Reggiano, lanciando quindi una sfida importante al sistema bancario: **"Esiste una forte necessità di liquidità per far fronte ai costi di produzione, che implica una crescente richiesta di credito. Sebbene il sistema bancario potrebbe essere un supporto fondamentale per la filiera dei caseifici, si osserva una quasi totale assenza di intervento da parte delle banche e oggi i caseifici stessi si trovano nelle condizioni di doversi sostituire agli istituti di credito, concedendo in prima persona acconti latte ai produttori, su cui poi vengono applicati degli interessi. Tuttavia, questo non dovrebbe essere un compito del caseificio, ma delle banche, che dovrebbero intervenire per sostenere adeguatamente la filiera"**.

"Le aziende e i consorzi del Parmigiano Reggiano - ha concluso il Direttore Generale di BCC Felsinea Andrea Alpi - affrontano diverse sfide, tra cui: investimenti elevati in impianti e tecnologia per garantire standard qualitativi sempre più elevati; necessità di liquidità per sostenere la stagionatura del prodotto, che può richiedere fino a 36 mesi; fluttuazioni di mercato che impattano sui ricavi e sulla gestione finanziaria; internazionalizzazione e strategie di export per esportare la presenza nei mercati esteri. In questo contesto, BCC Felsinea è in grado di offrire un'ampia gamma di servizi finanziari a sostegno dell'intera filiera del Parmigiano Reggiano, supportando aziende agricole, caseifici e consorzi nelle sfide per la qualità, la crescita e la competitività. Lo facciamo attraverso i nostri consulenti, radicati sul territorio, che conoscono a fondo non solo le aziende, ma soprattutto le persone che le guidano. Il nostro forte legame con l'agricoltura affonda le radici nelle casse rurali da cui proveniamo".

CARPI2000

12 marzo 2025

Tavola rotonda sul Parmigiano Reggiano: competitività, crescita responsabile e sostenibilità al centro del futuro agroalimentare

12 Marzo 2025



Grande partecipazione alla **tavola rotonda** organizzata da **BCC Felsinea** rivolta ai **caseifici e agli allevatori della filiera del Parmigiano Reggiano**. Obiettivo: esplorare come le aziende agroalimentari possano **contingere competitività e crescita responsabile**, acquisendo maggiori competenze per rispondere alle **sfide del mercato** e garantire una qualità elevata e al tempo sostenibile. Relatori della tavola rotonda: **Giuglielmo Garagnani**, Vicepresidente del Consorzio del Parmigiano Reggiano, **Emilio Braghin**, Presidente della sezione di Modena del Consorzio del Parmigiano Reggiano, **Gaetano Cappelli**, veterinario e coordinatore del Servizio Produzione Primaria del Consorzio, **Uccio Bonfiglioli**, responsabile attività finanziarie del Consorzio GranTerre, e **Andrea Alpi**, Direttore Generale di BCC Felsinea.

La tavola rotonda è iniziata con un intervento di **Giuglielmo Garagnani**, **Vicepresidente del Consorzio del Parmigiano Reggiano**. Con lui è stato fatto il punto sulle principali sfide che sta affrontando la filiera del Parmigiano Reggiano oggi, a partire dalla domanda in continuo aumento, soprattutto dall'estero: **"A livello mondiale è riesplora la voglia di italianità, che però non è più quella di 20 anni fa. Non si tratta semplicemente di apporre una bandiera tricolore su un prodotto, ma di proporre prodotti di elevata qualità e che al contempo rispondano a specifiche certificazioni che i mercati internazionali richiedono"**. In questo contesto, gioca un ruolo fondamentale il Piano di Regolazione dell'Offerta messo a punto dal Consorzio che, come ha sottolineato anche **Emilio Braghin**, **Presidente della sezione di Modena del Consorzio del Parmigiano Reggiano**, **"è uno strumento indispensabile per regolare l'offerta ed assicurare condizioni di equilibrio rispetto alla capacità di assorbimento di prodotto da parte della domanda nazionale ed estera"**.

Strumento che assume un'importanza ancora più strategica oggi, alla luce dei **dazi paventati dal Governo Trump**, che condizionerebbero in maniera rilevante la commercializzazione di Parmigiano Reggiano negli USA. **"Per la filiera del Parmigiano Reggiano, gli Stati Uniti sono il primo mercato per export, con oltre 16.000 tonnellate di forme esportate: l'applicazione dei dazi rischia di compromettere la competitività delle nostre eccellenze e di aumentare la diffusione delle imitazioni"**, ha sottolineato il dottor Braghin. Per cercare di tutelare l'eccellenza del Parmigiano Reggiano, il Consorzio ha aperto un ufficio a New York. Obiettivo: trasmettere il valore della denominazione Dop, che non è una semplice etichetta, ma garanzia di elevata qualità, di territorialità e di tradizione; e, soprattutto, far capire che i prodotti Dop non rappresentano una minaccia per i produttori locali americani.

Il tema importantissimo del concetto di elevata qualità associato al Parmigiano Reggiano è stato, poi, al centro di altri due interventi. Il Vicepresidente del Consorzio **Giuglielmo Garagnani** ha illustrato il **Progetto Prodotto di Montagna**: **"Nel 2013 è stata introdotta la dicitura 'Prodotto di Montagna' per classificare i prodotti alimentari aventi origine nelle aree montane dell'Unione Europea. Il Parmigiano Reggiano è il più importante prodotto Dop ottenuto in montagna, e per favorire l'economia dei territori montani e al contempo offrire ai consumatori un prodotto che sia garanzia di territorialità e qualità superiore, il Consorzio del Parmigiano Reggiano ha definito il 'Progetto Prodotto di Montagna', che ci sta dando grandi ritorni in termini di consensi poiché stiamo assistendo anche in questo ambito specifico ad una grande richiesta, a cui però siamo solo parzialmente pronti a rispondere. Torna quindi l'importanza strategica, per l'intera filiera, di adottare quel Piano di Regolazione dell'Offerta di cui si parlava all'inizio"**.

L'intervento del dottor **Gaetano Cappelli**, **veterinario e coordinatore del Servizio Produzione Primaria del Consorzio**, è stato invece focalizzato sul diverso concetto di qualità del prodotto, che oggi è molto differente da quello di qualche anno fa. **"Se prima la qualità era associata alla bontà in termini di gusto, oggi è legata anche a ciò che sta dietro la produzione, e quindi a benessere animale, sostenibilità ambientale del processo produttivo e basso consumo di farmaci**. Allo luce di questa ricerca di valore appoggiato da parte dei consumatori, il Consorzio ha creato il Servizio Produzione Primaria e sta investendo molto in misure di supporto agli allevatori e ai caseifici, come ad esempio il Bando Benessere, che mira a promuovere comportamenti e investimenti per il miglioramento delle performance complessive in tema di benessere animale. Il benessere animale, infatti, pur rappresentando certamente un costo per gli allevatori, è in realtà un vero e proprio investimento: **concedere all'animale ciò di cui ha bisogno, gli permette di produrre bene, il che significa più prodotto e di maggiore qualità"**.

La tavola rotonda è proseguita con l'intervento di **Uccio Bonfiglioli**, **responsabile attività finanziarie del Consorzio GranTerre**, che ha rimarcato l'importanza di supportare finanziariamente gli attori della filiera del Parmigiano Reggiano, lanciando quindi una sfida importante al sistema bancario: **"Esiste una forte necessità di liquidità per far fronte ai costi di produzione, che implica una crescente richiesta di credito. Sebbene il sistema bancario potrebbe essere un supporto fondamentale per la filiera dei caseifici, si osserva una quasi totale assenza di intervento da parte delle banche e oggi i caseifici stessi si trovano nelle condizioni di doversi sostituire agli istituti di credito, concedendo in prima persona acconti latte ai produttori, su cui poi vengono applicati degli interessi. Tuttavia, questo non dovrebbe essere un compito del caseificio, ma delle banche, che dovrebbero intervenire per sostenere adeguatamente la filiera"**.

"Le aziende e i consorzi del Parmigiano Reggiano - ha concluso il Direttore Generale di BCC Felsinea Andrea Alpi - affrontano diverse sfide, tra cui: investimenti elevati in impianti e tecnologia per garantire standard qualitativi sempre più elevati; necessità di liquidità per sostenere la stagionatura del prodotto, che può richiedere fino a 36 mesi; fluttuazioni di mercato che impattano sui ricavi e sulla gestione finanziaria; internazionalizzazione e strategie di export per esportare la presenza nei mercati esteri. In questo contesto, BCC Felsinea è in grado di offrire un'ampia gamma di servizi finanziari a sostegno dell'intera filiera del Parmigiano Reggiano, supportando aziende agricole, caseifici e consorzi nelle sfide per la qualità, la crescita e la competitività. Lo facciamo attraverso i nostri consulenti, radicati sul territorio, che conoscono a fondo non solo le aziende, ma soprattutto le persone che le guidano. Il nostro forte legame con l'agricoltura affonda le radici nelle casse rurali da cui proveniamo".

12 marzo 2025

Tavola rotonda sul Parmigiano Reggiano: competitività, crescita responsabile e sostenibilità al centro del futuro agroalimentare

12 Marzo 2025



Grande partecipazione alla **tavola rotonda** organizzata da **BCC Felsinea** rivolta ai **caseifici e agli allevatori della filiera del Parmigiano Reggiano**. Obiettivo: esplorare come le aziende agroalimentari possano **contingere competitività e crescita responsabile**, acquisendo maggiori competenze per rispondere alle **sfide del mercato** e garantire una qualità elevata e al tempo sostenibile. Relatori della tavola rotonda: **Guglielmo Garagnani**, Vicepresidente del Consorzio del Parmigiano Reggiano, **Emilio Braghin**, Presidente della sezione di Modena del Consorzio del Parmigiano Reggiano, **Gaetano Cappelli**, veterinario e coordinatore del Servizio Produzione Primaria del Consorzio, **Uccio Bonfiglioli**, responsabile attività finanziarie del Consorzio GranTerre, e **Andrea Alpi**, Direttore Generale di BCC Felsinea.

La tavola rotonda è iniziata con un intervento di **Guglielmo Garagnani**, **Vicepresidente del Consorzio del Parmigiano Reggiano**. Con lui è stato fatto il punto sulle principali sfide che sta affrontando la filiera del Parmigiano Reggiano oggi, a partire dalla domanda in continuo aumento, soprattutto dall'estero: **"A livello mondiale è riesplora la voglia di italianità, che però non è più quella di 20 anni fa. Non si tratta semplicemente di apporre una bandiera tricolore su un prodotto, ma di proporre prodotti di elevata qualità e che al contempo rispondano a specifiche certificazioni che i mercati internazionali richiedono"**. In questo contesto, gioca un ruolo fondamentale il Piano di Regolazione dell'Offerta messo a punto dal Consorzio che, come ha sottolineato anche **Emilio Braghin**, **Presidente della sezione di Modena del Consorzio del Parmigiano Reggiano**, **"è uno strumento indispensabile per regolare l'offerta ed assicurare condizioni di equilibrio rispetto alla capacità di assorbimento di prodotto da parte della domanda nazionale ed estera"**.

Strumento che assume un'importanza ancora più strategica oggi, alla luce dei **dazi paventati dal Governo Trump**, che condizionerebbero in maniera rilevante la commercializzazione di Parmigiano Reggiano negli USA. **"Per la filiera del Parmigiano Reggiano, gli Stati Uniti sono il primo mercato per export, con oltre 16.000 tonnellate di forme esportate: l'applicazione dei dazi rischia di compromettere la competitività delle nostre eccellenze e di aumentare la diffusione delle imitazioni"**, ha sottolineato il dottor Braghin. Per cercare di tutelare l'eccellenza del Parmigiano Reggiano, il Consorzio ha aperto un ufficio a New York. Obiettivo: trasmettere il valore della denominazione Dop, che non è una semplice etichetta, ma garanzia di elevata qualità, di territorialità e di tradizione; e, soprattutto, far capire che i prodotti Dop non rappresentano una minaccia per i produttori locali americani.

Il tema importantissimo del concetto di elevata qualità associato al Parmigiano Reggiano è stato, poi, al centro di altri due interventi. Il Vicepresidente del Consorzio **Guglielmo Garagnani** ha illustrato il **Progetto Prodotto di Montagna**: **"Nel 2013 è stata introdotta la dicitura 'Prodotto di Montagna' per classificare i prodotti alimentari aventi origine nelle aree montane dell'Unione Europea. Il Parmigiano Reggiano è il più importante prodotto Dop ottenuto in montagna, e per favorire l'economia dei territori montani e al contempo offrire ai consumatori un prodotto che sia garanzia di territorialità e qualità superiore, il Consorzio del Parmigiano Reggiano ha definito il 'Progetto Prodotto di Montagna', che ci sta dando grandi ritorni in termini di consensi poiché stiamo assistendo anche in questo ambito specifico ad una grande richiesta, a cui però siamo solo parzialmente pronti a rispondere. Torna quindi l'importanza strategica, per l'intera filiera, di adottare quel Piano di Regolazione dell'Offerta di cui si parlava all'inizio"**.

L'intervento del dottor **Gaetano Cappelli**, **veterinario e coordinatore del Servizio Produzione Primaria del Consorzio**, è stato invece focalizzato sul diverso concetto di qualità del prodotto, che oggi è molto differente da quello di qualche anno fa. **"Se prima la qualità era associata alla bontà in termini di gusto, oggi è legata anche a ciò che sta dietro la produzione, e quindi a benessere animale, sostenibilità ambientale del processo produttivo e basso consumo di farmaci**. Allo luce di questa ricerca di valore appoggiato da parte dei consumatori, il Consorzio ha creato il Servizio Produzione Primaria e sta investendo molto in misure di supporto agli allevatori e ai caseifici, come ad esempio il Bando Benessere, che mira a promuovere comportamenti e investimenti per il miglioramento delle performance complessive in tema di benessere animale. Il benessere animale, infatti, pur rappresentando certamente un costo per gli allevatori, è in realtà un vero e proprio investimento: **concedere all'animale ciò di cui ha bisogno, gli permette di produrre bene, il che significa più prodotto e di maggiore qualità"**.

La tavola rotonda è proseguita con l'intervento di **Uccio Bonfiglioli**, **responsabile attività finanziarie del Consorzio GranTerre**, che ha rimarcato l'importanza di supportare finanziariamente gli attori della filiera del Parmigiano Reggiano, lanciando quindi una sfida importante al sistema bancario: **"Esiste una forte necessità di liquidità per far fronte ai costi di produzione, che implica una crescente richiesta di credito. Sebbene il sistema bancario potrebbe essere un supporto fondamentale per la filiera dei caseifici, si osserva una quasi totale assenza di intervento da parte delle banche e oggi i caseifici stessi si trovano nelle condizioni di doversi sostituire agli istituti di credito, concedendo in prima persona acconti latte ai produttori, su cui poi vengono applicati degli interessi. Tuttavia, questo non dovrebbe essere un compito del caseificio, ma delle banche, che dovrebbero intervenire per sostenere adeguatamente la filiera"**.

"Le aziende e i consorzi del Parmigiano Reggiano - ha concluso il Direttore Generale di BCC Felsinea Andrea Alpi - affrontano diverse sfide, tra cui: investimenti elevati in impianti e tecnologia per garantire standard qualitativi sempre più elevati; necessità di liquidità per sostenere la stagionatura del prodotto, che può richiedere fino a 36 mesi; fluttuazioni di mercato che impattano sui ricavi e sulla gestione finanziaria; internazionalizzazione e strategie di export per esportare la presenza nei mercati esteri. In questo contesto, BCC Felsinea è in grado di offrire un'ampia gamma di servizi finanziari a sostegno dell'intera filiera del Parmigiano Reggiano, supportando aziende agricole, caseifici e consorzi nelle sfide per la qualità, la crescita e la competitività. Lo facciamo attraverso i nostri consulenti, radicati sul territorio, che conoscono a fondo non solo le aziende, ma soprattutto le persone che le guidano. Il nostro forte legame con l'agricoltura affonda le radici nelle casse rurali da cui proveniamo".



12 marzo 2025

Tavola rotonda sul Parmigiano Reggiano: competitività, crescita responsabile e sostenibilità al centro del futuro agroalimentare

12 Marzo 2025



Grande partecipazione alla **tavola rotonda** organizzata da **BCC Felsinea** rivolta ai **caseifici e agli allevatori della filiera del Parmigiano Reggiano**. Obiettivo: esplorare come le aziende agroalimentari possano **contingere competitività e crescita responsabile**, acquisendo maggiori competenze per rispondere alle **sfide del mercato** e garantire una qualità elevata e al tempo sostenibile. Relatori della tavola rotonda: **Giuglielmo Garagnani**, Vicepresidente del Consorzio del Parmigiano Reggiano, **Emilio Braghin**, Presidente della sezione di Modena del Consorzio del Parmigiano Reggiano, **Gaetano Cappelli**, veterinario e coordinatore del Servizio Produzione Primaria del Consorzio, **Uccio Bonfiglioli**, responsabile attività finanziarie del Consorzio GranTerre, e **Andrea Alpi**, Direttore Generale di BCC Felsinea.

La tavola rotonda è iniziata con un intervento di **Giuglielmo Garagnani**, **Vicepresidente del Consorzio del Parmigiano Reggiano**. Con lui è stato fatto il punto sulle principali sfide che sta affrontando la filiera del Parmigiano Reggiano oggi, a partire dalla domanda in continuo aumento, soprattutto dall'estero: **"A livello mondiale è riesplora la voglia di italianità, che però non è più quella di 20 anni fa. Non si tratta semplicemente di apporre una bandiera tricolore su un prodotto, ma di proporre prodotti di elevata qualità e che al contempo rispondano a specifiche certificazioni che i mercati internazionali richiedono"**. In questo contesto, gioca un ruolo fondamentale il Piano di Regolazione dell'Offerta messo a punto dal Consorzio che, come ha sottolineato anche **Emilio Braghin**, **Presidente della sezione di Modena del Consorzio del Parmigiano Reggiano**, **"è uno strumento indispensabile per regolare l'offerta ed assicurare condizioni di equilibrio rispetto alla capacità di assorbimento di prodotto da parte della domanda nazionale ed estera"**.

Strumento che assume un'importanza ancora più strategica oggi, alla luce dei **dazi paventati dal Governo Trump**, che condizionerebbero in maniera rilevante la commercializzazione di Parmigiano Reggiano negli USA. **"Per la filiera del Parmigiano Reggiano, gli Stati Uniti sono il primo mercato per export, con oltre 16.000 tonnellate di forme esportate: l'applicazione dei dazi rischia di compromettere la competitività delle nostre eccellenze e di aumentare la diffusione delle imitazioni"**, ha sottolineato il dottor Braghin. Per cercare di tutelare l'eccellenza del Parmigiano Reggiano, il Consorzio ha aperto un ufficio a New York. Obiettivo: trasmettere il valore della denominazione Dop, che non è una semplice etichetta, ma garanzia di elevata qualità, di territorialità e di tradizione; e, soprattutto, far capire che i prodotti Dop non rappresentano una minaccia per i produttori locali americani.

Il tema importantissimo del concetto di elevata qualità associato al Parmigiano Reggiano è stato, poi, al centro di altri due interventi. Il Vicepresidente del Consorzio **Giuglielmo Garagnani** ha illustrato il **Progetto Prodotto di Montagna**: **"Nel 2013 è stata introdotta la dicitura 'Prodotto di Montagna' per classificare i prodotti alimentari aventi origine nelle aree montane dell'Unione Europea. Il Parmigiano Reggiano è il più importante prodotto Dop ottenuto in montagna, e per favorire l'economia dei territori montani e al contempo offrire ai consumatori un prodotto che sia garanzia di territorialità e qualità superiore, il Consorzio del Parmigiano Reggiano ha definito il 'Progetto Prodotto di Montagna', che ci sta dando grandi ritorni in termini di consensi poiché stiamo assistendo anche in questo ambito specifico ad una grande richiesta, a cui però siamo solo parzialmente pronti a rispondere. Torna quindi l'importanza strategica, per l'intera filiera, di adottare quel Piano di Regolazione dell'Offerta di cui si parlava all'inizio"**.

L'intervento del dottor **Gaetano Cappelli**, **veterinario e coordinatore del Servizio Produzione Primaria del Consorzio**, è stato invece focalizzato sul diverso concetto di qualità del prodotto, che oggi è molto differente da quello di qualche anno fa. **"Se prima la qualità era associata alla bontà in termini di gusto, oggi è legata anche a ciò che sta dietro la produzione, e quindi a benessere animale, sostenibilità ambientale del processo produttivo e basso consumo di farmaci"**. Allo luce di questa ricerca di valore appoggiato da parte dei consumatori, il Consorzio ha creato il Servizio Produzione Primaria e sta investendo molto in misure di supporto agli allevatori e ai caseifici, come ad esempio il Bando Benessere, che mira a promuovere comportamenti e investimenti per il miglioramento delle performance complessive in tema di benessere animale. Il benessere animale, infatti, pur rappresentando certamente un costo per gli allevatori, è in realtà un vero e proprio investimento: **concedere all'animale ciò di cui ha bisogno, gli permette di produrre bene, il che significa più prodotto e di maggiore qualità"**.

La tavola rotonda è proseguita con l'intervento di **Uccio Bonfiglioli**, **responsabile attività finanziarie del Consorzio GranTerre**, che ha rimarcato l'importanza di supportare finanziariamente gli attori della filiera del Parmigiano Reggiano, lanciando quindi una sfida importante al sistema bancario: **"Esiste una forte necessità di liquidità per far fronte ai costi di produzione, che implica una crescente richiesta di credito. Sebbene il sistema bancario potrebbe essere un supporto fondamentale per la filiera dei caseifici, si osserva una quasi totale assenza di intervento da parte delle banche e oggi i caseifici stessi si trovano nelle condizioni di doversi sostituire agli istituti di credito, concedendo in prima persona acconti latte ai produttori, su cui poi vengono applicati degli interessi. Tuttavia, questo non dovrebbe essere un compito del caseificio, ma delle banche, che dovrebbero intervenire per sostenere adeguatamente la filiera"**.

"Le aziende e i consorzi del Parmigiano Reggiano - ha concluso il Direttore Generale di BCC Felsinea Andrea Alpi - affrontano diverse sfide, tra cui: investimenti elevati in impianti e tecnologia per garantire standard qualitativi sempre più elevati; necessità di liquidità per sostenere la stagionatura del prodotto, che può richiedere fino a 36 mesi; fluttuazioni di mercato che impattano sui ricavi e sulla gestione finanziaria; internazionalizzazione e strategie di export per esportare la presenza nei mercati esteri. In questo contesto, BCC Felsinea è in grado di offrire un'ampia gamma di servizi finanziari a sostegno dell'intera filiera del Parmigiano Reggiano, supportando aziende agricole, caseifici e consorzi nelle sfide per la qualità, la crescita e la competitività. Lo facciamo attraverso i nostri consulenti, radicati sul territorio, che conoscono a fondo non solo le aziende, ma soprattutto le persone che le guidano. Il nostro forte legame con l'agricoltura affonda le radici nelle casse rurali da cui proveniamo".

12 marzo 2025

Tavola rotonda sul Parmigiano Reggiano: competitività, crescita responsabile e sostenibilità al centro del futuro agroalimentare

12 Marzo 2025



Grande partecipazione alla **tavola rotonda** organizzata da **BCC Felsinea** rivolta ai **caseifici e agli allevatori della filiera del Parmigiano Reggiano**. Obiettivo: esplorare come le aziende agroalimentari possano **contingere competitività e crescita responsabile**, acquisendo maggiori competenze per rispondere alle **sfide del mercato** e garantire una qualità elevata e al tempo sostenibile. Relatori della tavola rotonda: **Guglielmo Garagnani**, Vicepresidente del Consorzio del Parmigiano Reggiano, **Emilio Braghin**, Presidente della sezione di Modena del Consorzio del Parmigiano Reggiano, **Gaetano Cappelli**, veterinario e coordinatore del Servizio Produzione Primaria del Consorzio, **Uccio Bonfiglioli**, responsabile attività finanziarie del Consorzio GranTerre, e **Andrea Alpi**, Direttore Generale di BCC Felsinea.

La tavola rotonda è iniziata con un intervento di **Guglielmo Garagnani**, **Vicepresidente del Consorzio del Parmigiano Reggiano**. Con lui è stato fatto il punto sulle principali sfide che sta affrontando la filiera del Parmigiano Reggiano oggi, a partire dalla domanda in continuo aumento, soprattutto dall'estero: **"A livello mondiale è riesplora la voglia di italianità, che però non è più quella di 20 anni fa. Non si tratta semplicemente di apporre una bandiera tricolore su un prodotto, ma di proporre prodotti di elevata qualità e che al contempo rispondano a specifiche certificazioni che i mercati internazionali richiedono"**. In questo contesto, gioca un ruolo fondamentale il Piano di Regolazione dell'Offerta messo a punto dal Consorzio che, come ha sottolineato anche **Emilio Braghin**, **Presidente della sezione di Modena del Consorzio del Parmigiano Reggiano**, **"è uno strumento indispensabile per regolare l'offerta ed assicurare condizioni di equilibrio rispetto alla capacità di assorbimento di prodotto da parte della domanda nazionale ed estera"**.

Strumento che assume un'importanza ancora più strategica oggi, alla luce dei **dazi paventati dal Governo Trump**, che condizionerebbero in maniera rilevante la commercializzazione di Parmigiano Reggiano negli USA. **"Per la filiera del Parmigiano Reggiano, gli Stati Uniti sono il primo mercato per export, con oltre 16.000 tonnellate di forme esportate: l'applicazione dei dazi rischia di compromettere la competitività delle nostre eccellenze e di aumentare la diffusione delle imitazioni"**, ha sottolineato il dottor Braghin. Per cercare di tutelare l'eccellenza del Parmigiano Reggiano, il Consorzio ha aperto un ufficio a New York. Obiettivo: trasmettere il valore della denominazione Dop, che non è una semplice etichetta, ma garanzia di elevata qualità, di territorialità e di tradizione; e, soprattutto, far capire che i prodotti Dop non rappresentano una minaccia per i produttori locali americani.

Il tema importantissimo del concetto di elevata qualità associato al Parmigiano Reggiano è stato, poi, al centro di altri due interventi. Il Vicepresidente del Consorzio **Guglielmo Garagnani** ha illustrato il **Progetto Prodotto di Montagna**: **"Nel 2013 è stata introdotta la dicitura 'Prodotto di Montagna' per classificare i prodotti alimentari aventi origine nelle aree montane dell'Unione Europea. Il Parmigiano Reggiano è il più importante prodotto Dop ottenuto in montagna, e per favorire l'economia dei territori montani e al contempo offrire ai consumatori un prodotto che sia garanzia di territorialità e qualità superiore, il Consorzio del Parmigiano Reggiano ha definito il 'Progetto Prodotto di Montagna', che ci sta dando grandi ritorni in termini di consensi poiché stiamo assistendo anche in questo ambito specifico ad una grande richiesta, a cui però siamo solo parzialmente pronti a rispondere. Torna quindi l'importanza strategica, per l'intera filiera, di adottare quel Piano di Regolazione dell'Offerta di cui si parlava all'inizio"**.

L'intervento del dottor **Gaetano Cappelli**, **veterinario e coordinatore del Servizio Produzione Primaria del Consorzio**, è stato invece focalizzato sul diverso concetto di qualità del prodotto, che oggi è molto differente da quello di qualche anno fa. **"Se prima la qualità era associata alla bontà in termini di gusto, oggi è legata anche a ciò che sta dietro la produzione, e quindi a benessere animale, sostenibilità ambientale del processo produttivo e basso consumo di farmaci**. Allo luce di questa ricerca di valore aggiunto da parte dei consumatori, il Consorzio ha creato il Servizio Produzione Primaria e sta investendo molto in misure di supporto agli allevatori e ai caseifici, come ad esempio il Bando Benessere, che mira a promuovere comportamenti e investimenti per il miglioramento delle performance complessive in tema di benessere animale. Il benessere animale, infatti, pur rappresentando certamente un costo per gli allevatori, è in realtà un vero e proprio investimento: **concedere all'animale ciò di cui ha bisogno, gli permette di produrre bene, il che significa più prodotto e di maggiore qualità"**.

La tavola rotonda è proseguita con l'intervento di **Uccio Bonfiglioli**, **responsabile attività finanziarie del Consorzio GranTerre**, che ha rimarcato l'importanza di supportare finanziariamente gli attori della filiera del Parmigiano Reggiano, lanciando quindi una sfida importante al sistema bancario: **"Esiste una forte necessità di liquidità per far fronte ai costi di produzione, che implica una crescente richiesta di credito. Sebbene il sistema bancario potrebbe essere un supporto fondamentale per la filiera dei caseifici, si osserva una quasi totale assenza di intervento da parte delle banche e oggi i caseifici stessi si trovano nelle condizioni di doversi sostituire agli istituti di credito, concedendo in prima persona acconti latte ai produttori, su cui poi vengono applicati degli interessi. Tuttavia, questo non dovrebbe essere un compito del caseificio, ma delle banche, che dovrebbero intervenire per sostenere adeguatamente la filiera"**.

"Le aziende e i consorzi del Parmigiano Reggiano - ha concluso il Direttore Generale di BCC Felsinea Andrea Alpi - affrontano diverse sfide, tra cui: investimenti elevati in impianti e tecnologia per garantire standard qualitativi sempre più elevati; necessità di liquidità per sostenere la stagionatura del prodotto, che può richiedere fino a 36 mesi; fluttuazioni di mercato che impattano sui ricavi e sulla gestione finanziaria; internazionalizzazione e strategie di export per esportare la presenza nei mercati esteri. In questo contesto, BCC Felsinea è in grado di offrire un'ampia gamma di servizi finanziari a sostegno dell'intera filiera del Parmigiano Reggiano, supportando aziende agricole, caseifici e consorzi nelle sfide per la qualità, la crescita e la competitività. Lo facciamo attraverso i nostri consulenti, radicati sul territorio, che conoscono a fondo non solo le aziende, ma soprattutto le persone che le guidano. Il nostro forte legame con l'agricoltura affonda le radici nelle casse rurali da cui proveniamo".

22 febbraio 2025

MIRANDOLA OSPITERÀ LA PARTENZA DEL GIRO DELL'EMILIA E IL GIRO DELL'EMILIA DONNE ELITE



PROFESSIONISTI | 22/02/2025 | 08:15

Sarà la città di Mirandola, in provincia di Modena, a ospitare per la prima volta la partenza dell'edizione numero 108 del Giro dell'Emilia Granarolo e della 12ª edizione del Giro dell'Emilia BCC Felsinea Donne Elite, in programma il prossimo 4 ottobre. Una scelta che segna un'importante novità nella storia della manifestazione e che arricchisce ulteriormente il legame tra il ciclismo e il territorio emiliano.

Il Giro dell'Emilia, una delle classiche più prestigiose del calendario internazionale, mantiene intatto il suo fascino con l'arrivo tradizionale sulla spettacolare salita del San Luca a Bologna. Questo storico traguardo ha visto trionfare alcuni dei più grandi campioni del ciclismo mondiale sia nella gara maschile che in quella femminile.

L'edizione 2025 segna quindi un nuovo capitolo per entrambe le corse, con Mirandola che si aggiunge alle località che hanno ospitato la partenza di queste competizioni, portando con sé la sua storia e il suo forte legame con lo sport. I dettagli dei percorsi verranno svelati nelle prossime settimane.

Adriano Amici, presidente del GS Emilia: "Siamo felici di portare la partenza del Giro dell'Emilia a Mirandola; è un segnale importante che testimonia la volontà di coinvolgere nuove realtà e valorizzare un territorio con una grande passione per il ciclismo. Ringraziamo la Fondazione della Cassa di Risparmio di Mirandola con il suo Presidente Francesco Vincenzi, Raimondo Soragni, il Comune di Mirandola, la Sindaca Letizia Budri con tutta l'amministrazione, tutte le realtà che sostengono questo evento il cui contributo è fondamentale per la realizzazione di una manifestazione di questo livello. Grazie alla copertura mediatica di queste corse, daremo grande visibilità internazionale a tutto il territorio, portando Mirandola e l'Emilia Romagna sotto i riflettori del grande ciclismo."

21 febbraio 2025

21 feb 2025



MARCELLO GIORDANO
Sport



il Resto del Carlino • Bologna • Sport • La doppia iniziativa per ai...

La doppia iniziativa per aiutare i piccoli pazienti coinvolge Casteldebole, BCC Felsinea e l'Ausl: una gara speciale il 14 marzo. Partita del cuore e peluche per 'Bimbo Tu'

Bologna e Bimbo Tu è ormai binomio indissolubile. Quinta edizione di 'Bologna tifa per i bambini', raccolta fondi che conferma...



Bologna, Italy, September 2019 - Aerial view of Renato Dall'Ara Stadium

Bologna e Bimbo Tu è ormai binomio indissolubile. Quinta edizione di 'Bologna tifa per i bambini', raccolta fondi che conferma il club e BCC Felsinea al fianco dell'associazione l'impegno del Bologna a fianco di Bimbo Tu, associazione che lavora a stretto contatto con la neurochirurgia pediatrica dell'Ospedale Bellaria di Bologna e che lavora dal 2007 per migliorare le strutture pediatriche della sanità pubblica bolognese.

L'obiettivo del 2025 è raccogliere 30mila euro per l'acquisto di un dispositivo HypnoVR, sistema medico innovativo che sfrutta la realtà virtuale immersiva per aiutare i piccoli pazienti a ridurre l'impatto emotivo e del dolore fisico delle procedure mediche dolorose e stressanti: "E' necessario per evitare sedazione e farmaci a bambini neuropsichiatrici", ha spiegato il presidente di Bimbo tu Alessandro Arcidiacono, nel corso della conferenza stampa che si è tenuta ieri mattina al Dall'Ara, alla presenza dell'ad rossoblù Claudio Fenucci, della direttrice Ausl Anna Maria Petri e del presidente di Bcc Felsinea Andrea Rizzoli.

"Questa iniziativa dimostra ancora quanto questo territorio sia capace di fare rete per il bene comune, mettendo al centro i bisogni dei pazienti, nel caso specifico dei più piccoli e delle loro famiglie", ha sottolineato Petri.

Due le iniziative per la raccolta fondi: la vendita di peluches a 15 euro, che saranno regalati dai volontari di bimbo tu ai pazienti pediatrici, e la partita del cuore, triangolare di calcio a cinque triangolare che andrà in scena il 14 marzo al PalaSavena e che vedrà protagonisti Bologna Legends, Cesena Legends4charity e Parma Forever; 10 euro, il costo del biglietto d'ingresso, con proventi devoluti alla raccolta fondi.

QUOTIDIANO SPORTIVO

21 febbraio 2025

La doppia iniziativa per aiutare i piccoli pazienti coinvolge Casteldebole, BCC Felsinea e l'Ausi: una gara speciale il 14 marzo. Partita del cuore e peluche per 'Bimbo Tu'

Casteldebole e Bimbo Tu è una doppia iniziativa. Questa edizione di Casteldebole è dedicata ai bambini e ai ragazzi con la finalità di raccogliere fondi per la ricerca.

di SIMONE GOTTARDO - 21 FEBBRAIO 2025



Bologna. Nel settembre 2023 - Foto: view of Dall'Ara Stadium

Bologna e Bimbo Tu, è una doppia iniziativa. Questa edizione di Casteldebole è dedicata ai bambini e ai ragazzi con la finalità di raccogliere fondi per la ricerca. Casteldebole è un'associazione che lavora in stretto contatto con la neurochirurgia pediatrica dell'Ospedale Istituto di Bologna e che lavora dal 2011 per migliorare la qualità dell'assistenza pediatrica.

L'obiettivo del 2025 è raccogliere 30 mila euro per finanziare un dispositivo innovativo, sistema medico innovativo che studia la realtà virtuale immersiva per aiutare i piccoli pazienti a ridurre l'impatto emotivo e del dolore delle procedure mediche diagnostiche e terapeutiche. "È un sistema per evitare sedazione e farmaci a base di neuroanestesia", ha spiegato il presidente di Bimbo Tu, Alessandro Andreoli. Nel corso della conferenza stampa che si è tenuta all'interno di Dall'Ara, alla presenza dell'ex sindaco Claudio Ferracci, della direttrice Ausl Maria Paola Ferreri e del presidente di BCC Felsinea Andrea Rizzoli.

Casteldebole e Bimbo Tu è una doppia iniziativa. Questa edizione di Casteldebole è dedicata ai bambini e ai ragazzi con la finalità di raccogliere fondi per la ricerca.

Due le iniziative per la raccolta fondi: la vendita di peluche a 15 euro, che saranno regali dei volontari di Bimbo Tu e pazienti ospitati, e la partita del cuore, inaugurata da Enrico e Chiara Frangipani che sono a Bologna il 14 marzo di Felsinea e da due ved. I protagonisti: Bologna Leggera, Chiara Leggera, Chiara e Felsinea Forever. Il costo del biglietto è gratuito, con presenza di una raccolta fondi.

21 febbraio 2025

'Tifa per i bambini', Bologna e Bimbo tu insieme per il Bellaria

21 Feb 2025 - 13:05

COMMENTA



Quinta edizione di "Tifa per i bambini", iniziativa che vede affiancato il Bologna, Bcc Felsinea e l'associazione Bimbo tu, per la raccolta fondi allo scopo di acquistare macchinari da destinare ai reparti di pediatria, medicina riabilitativa infantile e scienze neurologiche dell'Ospedale Bellaria. Obiettivo di quest'anno, raggiungere i 30mila euro per l'acquisto Hypno VR, sistema che sfrutta la realtà immersiva per aiutare i bambini a ridurre l'impatto emotivo e fisico delle procedure mediche dolorose e stressanti ed è destinato al Bellaria. In vendita pulches brandizzati Bologna e Bimbo tu a 15 euro, che saranno consegnati ai piccoli degenti delle pediatrie bolognesi. Il 14 marzo, poi, in programma al PalaSavena di San Lazzaro a partire dalle 20.39 un triangolare di calcio a 5 tra Bologna Legends, Cesena Legends4charity e Parma Forever: il biglietto d'ingresso costerà 10 euro e l'incasso sarà devoluto all'iniziativa, presentata allo stadio Dall'Ara dall'ad rossoblu Claudio Fenucci, dal presidente di Bimbo Tu Alessandro Arcidiacono, dalla direttrice Generale dell'Ausi di Bologna Anna Maria Petri e dal presidente BCC Felsinea Andrea Rizzoli.

20 febbraio 2025



Bologna FC 1909 20 febbraio 2025 Bimbo Tu e BFC presentano "Bologna tifa per i bambini"

È stata presentata questa mattina con una conferenza stampa allo stadio Renato Dall'Ara la quinta edizione della campagna di raccolta fondi "Bologna tifa per i bambini" promossa dall'Associazione **Bimbo Tu** e **Bologna FC 1909**. Lo scopo quest'anno sarà l'acquisto di un dispositivo **HypnoVR**, un sistema medico innovativo che sfrutta la realtà virtuale immersiva per aiutare i piccoli pazienti a ridurre l'impatto emotivo e fisico delle procedure mediche dolorose e stressanti. Questo sofisticato dispositivo, che permetterà di spaziare su diverse aree di intervento specifiche, sarà destinato al reparto di **Medicina riabilitativa infantile** dell'IRCCS Istituto delle Scienze Neurologiche di Bologna presso l'**Ospedale Bellaria**. Come ogni anno, protagonisti della campagna saranno gli iconici **peluche Trudi** brandizzati Bologna Fc e Bimbo Tu. Ogni 15 euro donati, infatti, Bimbo Tu consegnerà un peluche ad un piccolo ricoverato nelle pediatrie bolognesi dove operano i volontari dell'associazione.

A sancire l'inizio della raccolta fondi sarà un evento unico che si svolgerà il **14 marzo alle ore 20:30** presso il PalaSavena di San Lazzaro, la **Partita del cuore**, un torneo triangolare che vedrà scendere in campo le glorie di **Bologna Legends**, **Cesena Legendscharity** e **Parma Forever** che si sfideranno. Obiettivo della raccolta: 30.000 euro. I biglietti sono acquistabili su <https://www.eventbrite.it/e/biglietti-partita-del-cuore-1251577448297aff-oddtdcreator>.

Ancora una volta l'iniziativa è resa possibile grazie alla generosità dei main partner **BCC FELSINEA** e al sostegno di **UNISALUTE**, **ENIGEL de VOLKERS** e **CONSERVE ITALIA**. La campagna di raccolta fondi giunge così alla sua quinta edizione confermando un importante sodalizio che unisce sport e solidarietà e che da 5 anni ha permesso di donare alla sanità bolognese importanti strumenti tecnici, migliorando così le cure e l'assistenza dei piccoli pazienti e delle loro famiglie.

«Sono davvero orgoglioso di presentare la quinta edizione di Bologna tifa per i bambini – dichiara il presidente di Bimbo Tu **Alessandro Arcidiacono** –. Ad ogni edizione siamo felici di vedere crescere al nostro fianco l'impegno di Bologna e dei suoi cittadini per rispondere alle reali necessità dei piccoli pazienti. Ringrazio di cuore il Club e i suoi tifosi che, sono certo, risponderanno con la consueta generosità a questo nuovo appuntamento. Un sentito ringraziamento va' anche ai club Parma e Cesena, che quest'anno si sono uniti a noi per sostenere questa causa a favore dei più piccoli, e a BCC Felsinea, prezioso partner che ci affianca per la quinta edizione».

«Siamo orgogliosi di rinnovare il nostro impegno accanto a Bimbo Tu per la quinta edizione di "Bologna tifa per i bambini" – commenta **Claudio Fenucci**, Amministratore Delegato del Bologna –. Lo sport ha il potere di unire le persone intorno a progetti di solidarietà, e questa iniziativa ne è la dimostrazione concreta. Con il contributo di tutti, possiamo offrire ai piccoli pazienti uno strumento innovativo che li aiuterà ad affrontare meglio le cure e le terapie. La Partita del Cuore sarà anche un momento speciale di sport, un'occasione per vedere in campo grandi campioni del passato e per dimostrare ancora una volta che il calcio sa essere veicolo di valori importanti. Invitiamo i nostri tifosi e l'intera comunità bolognese a partecipare e a sostenere questa causa, perché insieme possiamo fare davvero la differenza».

«Sostenere l'iniziativa Bologna tifa per i bambini è per noi un impegno naturale – sottolinea **Andrea Rizzoli**, presidente BCC Felsinea – che condividiamo fin dalla prima edizione. Una collaborazione che, unendo sport e solidarietà, negli anni ha portato risultati tangibili a beneficio dei piccoli pazienti e delle loro famiglie. Siamo orgogliosi di continuare a fare la nostra parte e di supportare ancora una volta questo progetto di Bimbo Tu, che quest'anno ha l'importantissimo obiettivo di migliorare l'esperienza dei bambini durante le cure e gli esami diagnostici, alleviando ansia e disagio fisico».

«Questa iniziativa dimostra ancora quanto questo territorio sia capace di fare rete per il bene comune, mettendo al centro i bisogni dei pazienti, nel caso specifico dei più piccoli e delle loro famiglie – afferma **Anna Maria Petrinì**, Direttrice Generale dell'Ausl di Bologna –. La collaborazione tra istituzioni, associazioni e realtà sportive è un valore prezioso che rafforza il nostro sistema sanitario e ci permette di offrire cure sempre più attente e vicine alle persone. Un sentito ringraziamento va al Bologna FC 1909, che dimostra ancora una volta grande sensibilità e attenzione alle tematiche che riguardano i più piccoli. Un pensiero anche a chi ha promosso l'iniziativa e a tutti coloro che sostengono con generosità questa iniziativa».

(Nella foto da sinistra: **Andrea Rizzoli**, Presidente BCC Felsinea, **Claudio Fenucci**, Amministratore Delegato del Bologna, **Alessandro Arcidiacono** Presidente di Bimbo Tu, **Anna Maria Petrinì**, Direttrice Generale dell'Ausl di Bologna)

À LIRE ÉGALEMENT

Giovani, femmine e futari, il programma dei weekend
Bologna FC 1909

Oggi vigilia di #ParmaBFC, conferenza di Italiano alle 14
Bologna FC 1909

"Donare Esperienza": un incontro speciale all'insegna della solidarietà
Bologna FC 1909

Linea Pets BFC
Bologna FC 1909



20 febbraio 2025



Bimbo Tu e BFC presentano la 5ª edizione di 'Bologna tifa per i bambini'. Oltre ai peluche, il 14 marzo Partita del Cuore a San Lazzaro

20 Feb 2025 | Redazione Zerocinquantuno | News, OneFootball

Tempo di Lettura: 3 minuti

È stata presentata questa mattina con una conferenza stampa allo stadio Renato Dall'Ara la quinta edizione della campagna di raccolta fondi Bologna tifa per i bambini, promossa da Bimbo Tu e Bologna FC 1909.

Lo scopo quest'anno sarà l'acquisto di un dispositivo HypnoVR, un sistema medico innovativo che sfrutta la realtà virtuale immersiva per aiutare i piccoli pazienti a ridurre l'impatto emotivo e fisico delle procedure mediche dolorose e stressanti. Questo sofisticato dispositivo, che permetterà di spaziare su diverse aree d'intervento specifiche, sarà destinato al reparto di Medicina Riabilitativa Infantile dell'IRCCS Istituto delle Scienze Neurologiche di Bologna presso l'Ospedale Bellaria.

Come ogni anno, protagonisti della campagna saranno gli iconici peluche Trudi brandizzati BFC e Bimbo Tu. Ogni 15 euro donati, infatti, Bimbo Tu consegnerà un peluche ad un piccolo ricoverato nelle pediatrie bolognesi, dove operano i volontari.

A sancire l'inizio della raccolta fondi sarà un evento unico che si svolgerà il 14 marzo alle ore 20:30 presso il PalaSavona di San Lazzaro: la Partita del Cuore, un torneo triangolare che vedrà scendere in campo le glorie di Bologna Legends, Cesena Legends4Charity e Parma Forever, che si sfideranno tra loro. Obiettivo della raccolta: 30.000 euro. I biglietti sono acquistabili al seguente LINK.

Ancora una volta l'iniziativa è resa possibile grazie alla generosità dei main partner BCC Felsinea e al sostegno di UniSalute, Engel & Volkers e Conserve Italia.

La campagna di raccolta fondi giunge così alla sua quinta edizione, confermando un importante sodalizio che unisce sport e solidarietà e che da appunto da cinque anni ha permesso di donare alla sanità bolognese importanti strumenti tecnici, migliorando così le cure e l'assistenza dei piccoli pazienti e delle loro famiglie.

«Sono davvero orgoglioso di presentare la quinta edizione di Bologna tifa per i bambini - ha dichiarato Alessandro Arcidiacono, presidente di Bimbo Tu -. Ad ogni edizione siamo felici di veder crescere al nostro fianco l'impegno di Bologna e dei suoi cittadini per rispondere alle reali necessità dei piccoli pazienti. Ringrazio di cuore il club e i suoi tifosi che, sono certo, risponderanno con la consueta generosità a questo nuovo appuntamento. Un sentito ringraziamento va anche al club Parma e Cesena, che quest'anno si sono uniti a noi per sostenere questa causa a favore dei più piccoli, e a BCC Felsinea, prezioso partner che ci affianca per la quinta edizione».

«Siamo orgogliosi di rinnovare il nostro impegno accanto a Bimbo Tu per la quinta edizione di Bologna tifa per i bambini - ha commentato Claudio Fenucci, amministratore delegato del Bologna -. Lo sport ha il potere di unire le persone intorno a progetti di solidarietà, e questa iniziativa ne è la dimostrazione concreta. Col contributo di tutti, possiamo offrire ai piccoli pazienti uno strumento innovativo che li aiuterà ad affrontare meglio le cure e le terapie. La Partita del Cuore sarà anche un momento speciale di sport, un'occasione per vedere in campo grandi campioni del passato e per dimostrare ancora una volta che il calcio sa essere veicolo di valori importanti. Invitiamo i nostri tifosi e l'intera comunità bolognese a partecipare e a sostenere questa causa, perché insieme possiamo fare davvero la differenza».

«Sostenere l'iniziativa Bologna tifa per i bambini è per noi un impegno naturale - ha sottolineato Andrea Rizzoli, presidente di BCC Felsinea - che condividiamo fin dalla prima edizione. Una collaborazione che, unendo sport e solidarietà, negli anni ha portato risultati tangibili a beneficio dei piccoli pazienti e delle loro famiglie. Siamo orgogliosi di continuare a fare la nostra parte e di supportare ancora una volta questo progetto di Bimbo Tu, che quest'anno ha l'importantissimo obiettivo di migliorare l'esperienza dei bambini durante le cure e gli esami diagnostici, alleviando ansia e disagio fisico».

«Questa iniziativa dimostra ancora quanto questo territorio sia capace di fare rete per il bene comune, mettendo al centro i bisogni dei pazienti, nel caso specifico dei più piccoli e delle loro famiglie - ha infine affermato Anna Maria Petrini, direttrice generale dell'AUSL di Bologna -. La collaborazione tra istituzioni, associazioni e realtà sportive è un valore prezioso che rafforza il nostro sistema sanitario e ci permette di offrire cure sempre più attente e vicine alle persone. Un sentito ringraziamento va al Bologna FC 1909, che dimostra ancora una volta grande sensibilità e attenzione alle tematiche che riguardano i più piccoli. Un pensiero anche a chi ha promosso l'iniziativa e a tutti coloro che la sostengono con generosità».

7 febbraio 2025

La bella iniziativa al Cnos di Castel de Britti. La lezione di 'Cippo' ai ragazzi del Salesiani: "Sport palestra di vita"

L'esperienza dell'ex attaccante rossoblu Cipriani "Da tecnico ho incontrato giovani con storie difficili"

di GIANLUCA SEPE 7 febbraio 2025



Giacomo Cipriani (al centro) mentre parla al Centro di Formazione Professionale

L'esperienza di chi ha realizzato il sogno di una vita, calcando i palcoscenici calcistici più prestigiosi dall'Italia all'Europa, e con dedizione è riuscito a raggiungere traguardi importanti pur dovendo affrontare sfide difficili. **Giacomo "Cippo" Cipriani** è l'esempio di come sia possibile raggiungere i propri obiettivi con la determinazione, incontrare ostacoli, fisici nel suo caso, ma mai demordere e chi meglio di lui che con la maglia del **Bologna** di è nato e cresciuto poteva raccontare come il **calcio** e lo **sport** in generale possano essere il mezzo sociale forse più potente.

L'ex attaccante rossoblu ha provato a suo modo a portare questa testimonianza ai ragazzi del **Centro di Formazione Professionale Salesiani - Don Bosco di Castel de Britti**. In un faccia a faccia nel quale "Cippo" ha voluto condividere con una platea di giovani da 15 ai 18 anni le sue esperienze ma anche ciò che il calcio e lo sport gli hanno dato e che negli anni nei quali ha appeso le scarpine al chiodo ha provato a restituire.

"Tutto è nato da un incontro casuale - racconta Cipriani - ho conosciuto il direttore del CNOS, Carlo Caleffi grazie alla direttrice della BCC Felisinea Monia Carbone e ho accolto il suo invito per incontrare questi ragazzi. Ho detto subito di sì perché è una tematica che mi sta molto a cuore. In questi anni in cui ho allenato ho incontrato tanti giovani con storie diverse, alcuni si sono persi mentre altri sono emersi con la forza di volontà. Penso che lo sport abbia un potere incredibile, che possa dare a tanti una seconda possibilità e sia un'occasione di socialità unica".

L'Istituto, che offre corsi professionali gratuiti finanziati dalla Regione Emilia-Romagna, ospita ragazzi non solo italiani ma provenienti da diversi paesi, dalle Filippine alla Colombia. Alcuni con contesti difficili alle spalle, che grazie alle opportunità della struttura possono inserirsi nel mondo del lavoro crescendo e imparando ad essere autonomi. "Abbiamo mostrato ai ragazzi chi è stato Giacomo per Bologna e per il Bologna - spiega Carbone -, alcuni di loro sono grandi tifosi. Hanno ascoltato la sua esperienza ma soprattutto le tematiche del lavoro di squadra, di come il carattere sia portatore di valori che ci portiamo dentro non solo nel calcio".

Un momento intenso che potrebbe essere solo l'inizio per Cipriani: "Un sogno ti può guidare nella direzione giusta - ha detto l'ex attaccante rossoblu -. Vedremo come si potrà ampliare questa collaborazione per aiutare in maniera ancora più concreta questi ragazzi".

Gianluca Sepe

30 gennaio 2025



ZOE PEDERZINI
Cronaca



Ricevi le notifiche su
BOLOGNA

Attiva

La Bcc Felsinea è sempre più green

Pianeta 2030 e Statista definiscono l'istituto tra i più attenti al clima.

Importante riconoscimento per la Bcc Felsinea di San Lazzaro che entra tra le aziende più attente al clima. Come rendono noto dalla sede: "Anche quest'anno Pianeta 2030 e Statista – azienda specializzata in ricerche di mercato e analisi di dati aziendali – hanno realizzato la lista delle "Aziende più attente al clima", l'elenco delle imprese italiane che hanno ridotto maggiormente il rapporto tra le loro emissioni di Co2 e il fatturato. Le società analizzate sono state oltre 600, ma nell'elenco sono rientrate in 175. Fra loro, anche Bcc Felsinea, che per la prima volta figura in questa classifica prestigiosa, posizionandosi al 53esimo posto assoluto e al 14esimo nella categoria "Banche, Assicurazioni e Servizi Finanziari". La ricerca si è basata sui consumi di Co2, suddivisi in Scope 1 e Scope 2, in relazione al fatturato per gli anni 2021-2023. Per Scope 1 si intendono le emissioni dirette di Co2, cioè quelle create dall'azienda (ad es. derivanti dall'uso di combustibili per il riscaldamento), mentre Scope 2 sono le emissioni indirette di Co2 generate attraverso l'energia acquistata (ad es. quella elettrica). I dati raccolti hanno permesso di calcolare il tasso di riduzione dell'intensità delle emissioni relativo al periodo 2021-2023, che per Bcc Felsinea è stato del 24,90 per cento.



30 gennaio 2025

Pavullo: al Mac Mazzieri la proiezione del docufilm sulla vita del Dottor Costa e sul motociclismo

🕒 30 Gennaio 2025 📍 Pavullo, Provincia Eventi, Slide_homepage



BCC Felsinea organizza, per il prossimo 11 febbraio al Cinema Mac Mazzieri di Pavullo nel Frignano, la proiezione di "Voglio Corriere: Un'avventura nell'impossibile", il coinvolgente docufilm sulla straordinaria vita del Dottor Costa e sull'epopea del motociclismo che, narrando le vicende dei suoi campioni e di altri miti dello sport, racconta quanto la forza di volontà possa cambiare le sorti del destino anche nelle situazioni più avverse. Le testimonianze dei giornalisti Marino Bartoletti e Pino Allievi, e quelle di Alex Zanardi, Loris Capirossi e molti altri piloti, conducono lo spettatore nel mondo del "dottorcosta": dalla nascita dei soccorsi in pista e della Clinica Mobile, fino alle gesta dei campioni della MotoGP, tra cui Valentino Rossi, Marc Márquez e Andrea Dovizioso. L'inizio è previsto per le 20.30. L'ingresso è gratuito su prenotazione (https://vogliocorrere_pavullo.eventbrite.it)

Alla serata saranno presenti lo stesso Dottor Costa e i piloti Andrea Dovizioso e Loris Capirossi. A fine serata sarà possibile porre loro delle domande.

29 gennaio 2025

A Pavullo il docufilm sul Dottor Costa e sulla MotoGP. In sala anche i piloti Andrea Dovizioso e Loris Capirossi

★★★★☆



DOVE

Cinema Teatro Mac Mazzieri
Via Giardini, 190
Pavullo nel Frignano

PREZZO

Ingresso gratuito su prenotazione

QUANDO

Dal 11/02/2025 al 11/02/2025
ore 20.30

ALTRE INFORMAZIONI

Sito web eventbrite.it



Redazione

29 gennaio 2025 10:37



BCC Felsinea organizza, per il prossimo 11 febbraio alle 20.30 al Cinema Mac Mazzieri di Pavullo nel Frignano, la proiezione del coinvolgente docufilm "Voglio correre: un'avventura nell'impossibile". L'opera tratta la straordinaria vita del Dottor Costa e l'epopea del motociclismo che, narrando le vicende dei suoi campioni e di altri miti dello sport, racconta quanto la forza di volontà possa cambiare le sorti del destino anche nelle situazioni più avverse.

Le testimonianze dei giornalisti Marino Bartoletti e Pino Allievi, e quelle di Alex Zanardi, Loris Capirossi e molti altri piloti, conducono lo spettatore nel mondo del "dottorcosta": dalla nascita dei soccorsi in pista e della Clinica Mobile, fino alle gesta dei campioni della MotoGP, tra cui Valentino Rossi, Marc Márquez e Andrea Dovizioso.

Alla serata prenderanno parte il Dottor Costa e anche alcuni piloti ed ex piloti della MotoGP, fra cui Andrea Dovizioso e Loris Capirossi. Al termine della proiezione sarà possibile interagire con loro e porgergli delle domande.

28 gennaio 2025



BCC FELSINEA TRA LE AZIENDE PIÙ ATTENTE AL CLIMA

La Banca di Credito Cooperativo tra le 175 società italiane nell'elenco stilato da Pianeta 2030 / Corriere della Sera: si posiziona al 53esimo posto.

DAI TERRITORI

MARTEDÌ 28 GENNAIO 2025

Anche quest'anno **Pianeta 2030 del Corriere della Sera e Statista** – azienda specializzata in ricerche di mercato e analisi di dati aziendali – hanno realizzato la lista delle "Aziende più attente al clima", l'**elenco delle imprese italiane che hanno ridotto maggiormente il rapporto tra le loro emissioni di CO2 e il fatturato**.

Le **società analizzate** sono state **oltre 600**, ma **nell'elenco 2025** sono rientrate in **175**. Fra loro, **anche BCC Felsinea**, che **per la prima volta** figura in questa classifica prestigiosa, posizionandosi al **53esimo posto assoluto** e al 14esimo nella categoria "Banche, Assicurazioni e Servizi Finanziari".

"La ricerca - si legge sul sito del Corriere della Sera - si è basata sui consumi di CO2, suddivisi in Scope 1 e Scope 2, in relazione al fatturato per gli anni 2021-2023". Per Scope 1 si intendono le emissioni dirette di CO2, cioè quelle create dall'azienda (ad es. derivanti dall'uso di combustibili per il riscaldamento), mentre Scope 2 sono le emissioni indirette di CO2 generate attraverso l'energia acquistata (ad es. quella elettrica). **I dati raccolti hanno permesso di calcolare il CARR** (Compound Annual Reduction Rate), ovvero **il tasso di riduzione dell'intensità delle emissioni** relativo al periodo 2021-2023, che **per BCC Felsinea è stato del 24,905%**.

CORRIERE DELLA SERA

23 gennaio 2025



È GRATIS

La classifica 2025 delle "Aziende più attente al clima" di "Pianeta 2030" e Statista

di Giorgio Bellati | 23 gennaio 2025

Per il quarto anno consecutivo, Pianeta 2030 del Corriere della Sera e Statista - azienda specializzata in ricerche di mercato ranking e analisi di dati aziendali - hanno realizzato la lista delle "aziende più attente al clima", la classifica delle imprese italiane che hanno ridotto maggiormente il rapporto tra le loro emissioni di CO₂ e fatturato. Quest'anno, le società inserite in elenco sono 175. L'elenco di quest'anno fa riferimento al calcolo delle emissioni globali di gas serra di ogni società per il periodo 2021-2023 a partire da un'analisi che tiene in considerazione anche i ricavi registrati negli stessi anni.

A classificarsi in prima posizione è Enegam, azienda che opera nel settore di Energia, Approvvigionamento e materie prime, che ha dimostrato di avere un Carr (Compound Annual Reduction Rate) delle emissioni, cioè la correlazione tra crescita dell'azienda e la riduzione della CO₂ rilasciata nell'atmosfera, pari al 100 per cento. Fin dal 2010, il fornitore è stato il primo a compiere una scelta radicale a favore delle fonti rinnovabili e oggi fornisce solo energia 100 per cento verde certificata da Garanzia d'Origine, un certificato internazionale che attesta la sostenibilità ambientale degli impianti di produzione.



Le aziende più attente al clima

NASCONDITI FILTRO

<input checked="" type="checkbox"/> PUBBLICO	<input type="checkbox"/> ALIMENTARI, BEVANDE E TAB.	<input checked="" type="checkbox"/> BANCHE, ASSICURAZIO.	<input type="checkbox"/> CHIRURGIA
<input type="checkbox"/> ENERGIA, APPROVVIGIONAME.	<input type="checkbox"/> FARMACUTICA	<input type="checkbox"/> FILIERA AUTOMOTIVE	<input type="checkbox"/> SARMOBILIARE
<input type="checkbox"/> IMPIANTISTICA E COSTRUZION.	<input type="checkbox"/> MEDIA	<input type="checkbox"/> MODA	<input type="checkbox"/> PRODOTTI E COMPONENTI INL.
<input type="checkbox"/> PRODOTTI FINITI E BENI DI CO.	<input type="checkbox"/> RISTORAZIONE E HO.RE.CA.	<input type="checkbox"/> SERVIZI GENERALI	<input type="checkbox"/> TECNOLOGIA E IT
<input type="checkbox"/> TELECOMUNICAZIONI	<input type="checkbox"/> TRASPORTI E LOGISTICA	<input type="checkbox"/> VENDITA AL DETTAGLIO ALI.	<input checked="" type="checkbox"/> IN EVIDENZA

CERCA

Banche, Assicurazioni e Servizi finanziari

AZIENDA	REGIONE	SETTORE	CARR	EMISSIONI TOTALI 2023 TON CO ₂ E	INTENSITÀ EMISSIONI 2023 TON CO ₂ E/ML BENE	CALCOLO EMISSIONI INDETERTE	VINCITORE
BCC Felisena	Emilia-Romagna	Banche, Assicurazioni e Servizi finanziari	26,40%	2.963,000	71,575		
SPER Banca	Emilia-Romagna	Banche, Assicurazioni e Servizi finanziari	25,99%	13.196,000	2,660	SI	
Banca Popolare di Sondrio	Lombardia	Banche, Assicurazioni e Servizi finanziari	24,29%	3.892,000	3,049	SI	2023-2025
Banca BPM	Veneto	Banche, Assicurazioni e Servizi finanziari	22,82%	13.454,700	2,953	SI	2024-2025
Banca Popolare dell'Alto Adige	Trentino-Alto Adige	Banche, Assicurazioni e Servizi finanziari	22,26%	1.024,400	2,741		2023-2025
Credito Emiliano	Emilia-Romagna	Banche, Assicurazioni e Servizi finanziari	22,22%	3.343,700	1,758	SI	
Credit Agricole Italia	Emilia-Romagna	Banche, Assicurazioni e Servizi finanziari	21,86%	8.444,700	3,028	SI	
Banca Intesa Sanpaolo	Piemonte	Banche, Assicurazioni e Servizi finanziari	18,64%	69.066,000	2,999	SI	2024-2025

AZIENDA	REGIONE	SETTORE	CARR	EMISSIONI TOTALI 2023 TON CO ₂ E	INTENSITÀ EMISSIONI 2023 TON CO ₂ E/ML BENE	CALCOLO EMISSIONI INDETERTE	VINCITORE
---------	---------	---------	------	---	--	-----------------------------	-----------

La ricerca di Statista e Corriere della Sera/Pianeta 2030 si è basata sui consumi di CO₂ suddivisi in Scope 1, Scope 2 in relazione al fatturato per gli anni 2021-2023. Scope 1 sono le emissioni dirette di CO₂ che comprendono emissioni di gas a effetto serra da fonti di proprietà o controllate dall'azienda, ad esempio il riscaldamento e per il parco auto e gas refrigeranti. Scope 2 sono le emissioni indirette di CO₂ (che derivano dalla generazione di elettricità acquistata, riscaldamento, raffreddamento e vapore). La riduzione di tale rapporto, chiamata Carr (Compound annual reduction rate), indica il grado di riduzione delle emissioni di CO₂ dell'azienda.

Diverse sono le strategie messe a punto dalle aziende per abbattere la propria impronta ecologica, che riguardano la ripianificazione di alcuni dei processi più emissivi, il passaggio all'alimentazione energetica tramite fonti green o la compensazione delle emissioni non abbattibili. I settori più rappresentati dalle aziende in classifica sono quello delle banche, delle assicurazioni e dei servizi finanziari, e quello dei prodotti e delle componenti industriali, entrambi rappresentati da 28 società, il 16 per cento di quelle in elenco. Poi passiamo alle compagnie che si occupano di energia, approvvigionamento e materie, con 24 aziende che costituiscono il 13,7 per cento del campione. Poi, 17 aziende fanno parte del settore di alimentari, bevande e tabacco, 13 di quello dei servizi generali e 10 (nello stesso numero) di quello moda e di tecnologia e it. La classifica per Regione si trasferisce innanzitutto rispetto alle analisi dell'edizione scorsa nelle prime quattro posizioni: Lombardia, Emilia-Romagna, Veneto e Lazio. La Lombardia è al 41,1 per cento con 73 compagnie e l'Emilia-Romagna al 14,9 per cento con 26 aziende. Seguono il Veneto con 10,3 per cento e Lazio 9,7 per cento; poi, la Toscana (11 aziende), Piemonte (dieci), Trentino-Alto Adige (cinque), Campania e Friuli-Venezia Giulia (entrambe con tre società), Liguria, Puglia e Marche (due per ogni Regione) e, in coda, le altre parti d'Italia.

Per la ricerca sono state identificate oltre 600 aziende che hanno sede sul nostro territorio, attive in Italia e appartenenti alle imprese con il maggior fatturato nel Paese o quotate nella borsa italiana. Nel caso di gruppi stranieri la cui sede principale non si trovi in Italia, l'azienda è stata presa in considerazione solo se i bilanci pubblicati sono relativi alla sede filiale italiana. I dati raccolti sono stati aggregati e per ogni azienda è stato calcolato il tasso di riduzione Carr (Compound Annual Reduction Rate), ovvero sul tasso di riduzione dell'intensità delle emissioni tra il 2021 e il 2023.

Rispetto alle edizioni passate, questionario e categorizzazione delle imprese sono stati snelliti e aggiornati, e l'intero lavoro è stato allineato al progetto europeo. La ricerca si è basata sui consumi di CO₂ suddivisi in Scope 1 e Scope 2 riportati al fatturato. Per Scope 1 si intendono le emissioni dirette di CO₂, che comprendono emissioni di gas a effetto serra da fonti che sono di proprietà o controllate dall'azienda, ad esempio l'uso di combustibili per il riscaldamento e per il parco auto e gas refrigeranti. Per Scope 2 si intendono le emissioni indirette di CO₂, che comprendono emissioni di gas serra che derivano dalla generazione di elettricità acquistata, riscaldamento, raffreddamento e vapore consumati dall'azienda. Per ogni impresa, quindi, sono anche riportate le emissioni totali (Scope 1+2) per il 2023 e l'indicazione delle aziende che pubblicano i dati sullo Scope 3 che quantifica quelle derivanti da attività a monte e a valle della propria filiera.

BOLOGNA TODAY

20 gennaio 2025

A Pianoro la 53ª edizione della Galaverna

PASSEGGIATA LUDICO-MOTORIA ECOLOGICA SUI COLLI BOLOGNESI

DOMENICA 19 GENNAIO 2025

PERCORSI: KM 3.5 - 10 - 16 - 20

- 7:00** Ritrovo Centro Arcipelago, via della Resistenza 201, Pianoro | BO
- 8:00** Celebrazione Santa Messa, Don Massimo Vacchetti
- 9:00** Partenza via della Resistenza. I GRUPPI SCOLASTICI partono alle 9:05 per una camminata a passo libero di 3,5 km

ISCRIZIONE	GRUPPI: fino a venerdì 17 gennaio 2025 SINGOLI: fino alle 8:45 di domenica 19 gennaio 2025
PARCHEGGIO	CAPIS GRUPPO: via della Resistenza 201 - Pianoro PODISTI: via dell'Artigiano - Pianoro
RISTORO	Previsti punti ristoro lungo il percorso e all'arrivo
CONTRIBUTO ORGANIZZATIVO	Pettorale per i gruppi € 2.50 fino a venerdì - domenica € 3.00 Mangiare della corsa + nettare € 10.00

DOVE

Pianoro
Via della Resistenza, 201
Pianoro

QUANDO

Dal 19/01/2025 al 19/01/2025
Orario non disponibile

PREZZO

GRATIS

ALTRE INFORMAZIONI



Angela
20 gennaio 2025 12:34



La tradizionale Galaverna, la passeggiata ludico-motoria non competitiva che unisce sport, natura e convivialità, torna per la sua 53ª edizione domenica 19 gennaio 2025. Un appuntamento imperdibile per famiglie, scuole e appassionati di attività all'aria aperta.

La partenza è alle 9.00 dal Centro Arcipelago in via Resistenza 201, Pianoro. I gruppi scolastici partiranno invece alle 9.05.

I partecipanti potranno scegliere tra quattro percorsi: uno soft di 3,5 km, un percorso medio di 10 km, uno più impegnativo di 16 km, e il più lungo di 20 km, tutti immersi nelle affascinanti colline Pianoresi, tra strade asfaltate e suggestivi sentieri sterrati. Lungo il percorso e all'arrivo non mancheranno punti ristoro per rifornirsi.

Si tratta di un evento di forte richiamo per l'intera Città Metropolitana. Il Sindaco Luca Vecchietini pone l'accento sull'importanza di questa manifestazione specialmente per il suo legame con il territorio. "La Galaverna è un simbolo della nostra comunità, un evento che valorizza il territorio e il piacere di stare insieme", ha dichiarato il Sindaco Luca Vecchietini. "Invitiamo tutti a partecipare per scoprire i meravigliosi paesaggi del Collì Pianoresi e vivere una giornata all'insegna dello sport e del benessere".

Anche l'Assessore allo Sport, Daniel Bertarelli, ha sottolineato l'importanza della collaborazione tra enti e associazioni: "Un evento di questa portata non sarebbe possibile senza il prezioso supporto delle realtà locali, dai volontari alle aziende main sponsor quali BCC Felsinea, F.lli Iaria Impresa Edile e Punto M. Pianoro si conferma una città che crede nello sport come momento di condivisione".

La manifestazione, organizzata dal Comune di Pianoro in collaborazione con Avis Pianoro e Protocollo Pianoro, gode del patrocinio della Regione Emilia-Romagna | Sport Valley Emilia-Romagna, della Città Metropolitana di Bologna e del CONI - Comitato Regionale Emilia-Romagna.

È inoltre supportata da UISP sportper tutti Atletica Leggera - Comitato Bologna, Pubblica Assistenza Pianoro, Corpo Volontario Protezione Civile, Aisa, Gams Ristorazione collettiva, S.M.A. Antincendio, Villa Giulia, Forno Tattini, Conad City Rastignano, Centro Attiva.

Il contributo organizzativo è di 2,50 euro per i gruppi che si iscrivono entro venerdì, mentre per i singoli e i gruppi che si iscrivono il sabato e la domenica il costo è di 3,00 euro.

La maglietta ufficiale della gara è disponibile con un contributo di 10 euro e tutti i proventi extra saranno donati alle associazioni, Associazione Clown 2.0 Odv e Teniamoci per mano Onlus, le quali quotidianamente portano nelle corsie degli ospedali, delle case famiglia e delle rsa un sorriso, in situazioni complicate, dove ci sono le persone più fragili, le quali hanno bisogno di un supporto, per mano Onlus.

I Gruppi possono iscriversi telefonando ad Avis Pianoro al 3387512138 entro il 17 gennaio 2025 mentre i singoli possono iscriversi fino a quindici minuti prima della partenza direttamente al Centro Arcipelago.

La manifestazione avrà luogo anche in caso di maltempo.

Gli strumenti di comunicazione ruotano intorno al sito istituzionale www.comune.pianoro.bo.it, ai canali social (Facebook e Instagram) del Comune di Pianoro e Comune di Pianoro Eventi Culturali.

Per informazioni:

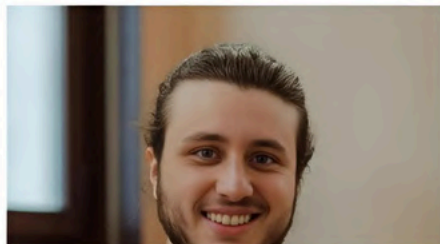
Ufficio Cultura 0516529137 | 0516529105
servizio.cultura@comune.pianoro.bo.it

il Resto del Carlino

18 gennaio 2025

Che la Galaverna sia con voi. Torna la passeggiata d'inverno

Domani la popolare manifestazione sportiva fra le colline con quattro percorsi per tutte le gambe.



Il sindaco Luca Vecchietini

Un appuntamento fisso e tanto atteso a Pianoro. La tradizionale Galaverna, la passeggiata ludico-motoria non competitiva che unisce sport, natura e convivialità, torna per la sua 53ª edizione domani. La partenza è alle 9 dal Centro Arcipelago. I gruppi scolastici partiranno invece alle 9.05. I partecipanti potranno scegliere tra quattro percorsi: uno di 3,5 chilometri, un di 10, uno di 16, e infine uno di 20, tutti immersi nelle colline pianoresi, tra strade asfaltate e suggestivi sentieri sterrati. Non mancheranno punti ristoro per rifocillarsi. "La Galaverna è un simbolo della nostra comunità, un evento che valorizza il territorio e il piacere di stare insieme – ha dichiarato il sindaco Luca Vecchietini –. Invitiamo tutti a partecipare per scoprire i meravigliosi paesaggi del territorio e vivere una giornata all'insegna dello sport e del benessere". Anche l'assessore allo Sport, Daniel Bertarelli, ha sottolineato l'importanza della partecipazione: "Un evento di questa portata non sarebbe possibile senza il supporto delle realtà locali, dai volontari alle aziende main sponsor quali Bcc Felsinea, Flli Iaria Impresa Edile e Punto M. Pianoro si conferma una città che crede nello sport come momento di condivisione".

La manifestazione, organizzata dal Comune in collaborazione con Avis Pianoro e Proloco Pianoro, gode del patrocinio della Regione, della Città Metropolitana e del CONI. È inoltre supportata da UISP Atletica Leggera – Comitato Bologna, Pubblica Assistenza Pianoro, Corpo Volontario Protezione Civile, Aisa, Gams Ristorazione collettiva, S.M.A. Antincendio, Villa Giulia, Forno Tattini, Conad City Rastignano, Centro Attiva. Il contributo organizzativo è di 2.50 euro per i gruppi che si iscrivono entro venerdì, mentre per i singoli e i gruppi che si iscrivono il sabato e la domenica il costo è di 3 euro. La maglietta ufficiale è disponibile con un contributo di 10 euro e tutti i proventi extra saranno donati alle associazioni. Associazione Clown 2.0 Odv e Teniamoci per mano Onlus, le quali quotidianamente portano il sorriso nelle corsie degli ospedali. La manifestazione avrà luogo anche in caso di maltempo.

z. p.

BOLOGNA2000

14 gennaio 2025

Galaverna 2025, a Pianoro domenica 19 gennaio

14 Gennaio 2025



La tradizionale Galaverna, la passeggiata ludico-motoria non competitiva che unisce sport, natura e convivialità, torna per la sua 53ª edizione domenica 19 gennaio 2025. Un appuntamento imperdibile per famiglie, scuole e appassionati di attività all'aria aperta.

La partenza è alle 9,00 dal Centro Arcipelago in via Resistenza 201, Pianoro. I gruppi scolastici partiranno invece alle 9,05.

I partecipanti potranno scegliere tra quattro percorsi: uno soft di 3,5 km, un percorso medio di 10 km, uno più impegnativo di 16 km, e il più lungo di 20 km, tutti immersi nelle affascinanti colline Pianoresi, tra strade asfaltate e suggestivi sentieri sterrati. Lungo il percorso e all'arrivo non mancheranno punti ristoro per rifornirsi.

Si tratta di un evento di forte richiamo per l'intera Città metropolitana. Il Sindaco Luca Vecchietti pone l'accento sull'importanza di questa manifestazione specialmente per il suo legame con il territorio. "La Galaverna è un simbolo della nostra comunità, un evento che valorizza il territorio e il piacere di stare insieme", ha dichiarato il Sindaco Luca Vecchietti. "Invitiamo tutti a partecipare per scoprire i meravigliosi paesaggi dei Colli Pianoresi e vivere una giornata all'insegna dello sport e del benessere".

Anche l'Assessore allo Sport, Daniel Bertarelli, ha sottolineato l'importanza della collaborazione tra enti e associazioni: "Un evento di questa portata non sarebbe possibile senza il prezioso supporto delle realtà locali, dai volontari alle aziende main sponsor quali BCC Felsinea, F.lli Iaria Impresa Edile e Punto M. Pianoro si conferma una città che crede nello sport come momento di condivisione".

La manifestazione, organizzata dal Comune di Pianoro in collaborazione con Avis Pianoro e Proloco Pianoro, gode del patrocinio della Regione Emilia-Romagna | Sport Valley Emilia-Romagna, della Città Metropolitana di Bologna e del CONI - Comitato Regionale Emilia-Romagna.

È inoltre supportata da UISP sportpertutti Atletica Leggera - Comitato Bologna, Pubblica Assistenza Pianoro, Corpo Volontario Protezione Civile, Aisa, Gams Ristorazione collettiva, S.M.A. Antincendio, Villa Giulia, Forno Tattini, Conad City Rastignano, Centro Attivo. Il contributo organizzativo è di 2,50 euro per i gruppi che si iscrivono entro venerdì, mentre per i singoli e i gruppi che si iscrivono il sabato e la domenica il costo è di 3,00 euro.

La maglietta ufficiale della gara è disponibile con un contributo di 10 euro e tutti i proventi extra saranno donati alle associazioni, Associazione Clown 2.0 Odv e Teniamoci per mano Onlus, le quali quotidianamente portano nelle corsie degli ospedali, delle case famiglia e delle Rsa un sorriso, in situazioni complicate, dove ci sono le persone più fragili, le quali hanno bisogno di un supporto.

I Gruppi possono iscriversi telefonando ad Avis Pianoro al 3387512138 entro il 17 gennaio 2025 mentre i singoli possono iscriversi fino a quindici minuti prima della partenza direttamente al Centro Arcipelago.

La manifestazione avrà luogo anche in caso di maltempo.

Gli strumenti di comunicazione ruotano intorno al sito istituzionale www.comune.pianoro.bo.it, ai canali social (Facebook e Instagram) del Comune di Pianoro e Comune di Pianoro Eventi Culturali.

CARPI2000

14 gennaio 2025

Galaverna 2025, a Pianoro domenica 19 gennaio

14 Gennaio 2025



La tradizionale Galaverna, la passeggiata ludico-motoria non competitiva che unisce sport, natura e convivialità, torna per la sua 53ª edizione domenica 19 gennaio 2025. Un appuntamento imperdibile per famiglie, scuole e appassionati di attività all'aria aperta.

La partenza è alle 9.00 dal Centro Arcipelago in via Resistenza 201, Pianoro. I gruppi scolastici partiranno invece alle 9.05.

I partecipanti potranno scegliere tra quattro percorsi: uno soft di 3,5 km, un percorso medio di 10 km, uno più impegnativo di 16 km, e il più lungo di 20 km, tutti immersi nelle affascinanti colline Pianoresi, tra strade asfaltate e suggestivi sentieri sterrati. Lungo il percorso e all'arrivo non mancheranno punti ristoro per rifocillarsi.

Si tratta di un evento di forte richiamo per l'intera Città metropolitana. Il Sindaco Luca Vecchietti pone l'accento sull'importanza di questa manifestazione specialmente per il suo legame con il territorio. "La Galaverna è un simbolo della nostra comunità, un evento che valorizza il territorio e il piacere di stare insieme", ha dichiarato il Sindaco Luca Vecchietti. "Invitiamo tutti a partecipare per scoprire i meravigliosi paesaggi dei Colli Pianoresi e vivere una giornata all'insegna dello sport e del benessere".

Anche l'Assessore allo Sport, Daniel Bertarelli, ha sottolineato l'importanza della collaborazione tra enti e associazioni: "Un evento di questa portata non sarebbe possibile senza il prezioso supporto delle realtà locali, dai volontari alle aziende main sponsor quali BCC Felsinea, F.lli Iaria Impresa Edile e Punto M. Pianoro si conferma una città che crede nello sport come momento di condivisione".

La manifestazione, organizzata dal Comune di Pianoro in collaborazione con Avis Pianoro e Proloco Pianoro, gode del patrocinio della Regione Emilia-Romagna | Sport Valley Emilia-Romagna, della Città Metropolitana di Bologna e del CONI - Comitato Regionale Emilia-Romagna.

È inoltre supportata da UISP sportpertutti Atletica Leggera - Comitato Bologna, Pubblica Assistenza Pianoro, Corpo Volontario Protezione Civile, Aisa, Gams Ristorazione collettiva, S.M.A. Antincendio, Villa Giulia, Forno Tattini, Conad City Rastignano, Centro Attiva. Il contributo organizzativo è di 2,50 euro per i gruppi che si iscrivono entro venerdì, mentre per i singoli e i gruppi che si iscrivono il sabato e la domenica il costo è di 3,00 euro.

La maglietta ufficiale della gara è disponibile con un contributo di 10 euro e tutti i proventi extra saranno donati alle associazioni, Associazione Clown 2.0 Odv e Teniamoci per mano Onlus, le quali quotidianamente portano nelle corsie degli ospedali, delle case famiglia e delle Rsa un sorriso, in situazioni complicate, dove ci sono le persone più fragili, le quali hanno bisogno di un supporto.

I Gruppi possono iscriversi telefonando ad Avis Pianoro al 3387512138 entro il 17 gennaio 2025 mentre i singoli possono iscriversi fino a quindici minuti prima della partenza direttamente al Centro Arcipelago.

La manifestazione avrà luogo anche in caso di maltempo.

Gli strumenti di comunicazione ruotano intorno al sito istituzionale www.comune.pianoro.bo.it, ai canali social (Facebook e Instagram) del Comune di Pianoro e Comune di Pianoro Eventi Culturali.

MODENA2000

14 gennaio 2025

Galaverna 2025, a Pianoro domenica 19 gennaio

14 Gennaio 2025



La tradizionale Galaverna, la passeggiata ludico-motoria non competitiva che unisce sport, natura e convivialità, torna per la sua 53ª edizione domenica 19 gennaio 2025. Un appuntamento imperdibile per famiglie, scuole e appassionati di attività all'aria aperta.

La partenza è alle 9.00 dal Centro Arcipelago in via Resistenza 201, Pianoro. I gruppi scolastici partiranno invece alle 9.05.

I partecipanti potranno scegliere tra quattro percorsi: uno soft di 3,5 km, un percorso medio di 10 km, uno più impegnativo di 16 km, e il più lungo di 20 km, tutti immersi nelle affascinanti colline Pianoresi, tra strade asfaltate e suggestivi sentieri sterrati. Lungo il percorso e all'arrivo non mancheranno punti ristoro per rifocillarsi.

Si tratta di un evento di forte richiamo per l'intera Città metropolitana. Il Sindaco Luca Vecchietti pone l'accento sull'importanza di questa manifestazione specialmente per il suo legame con il territorio. "La Galaverna è un simbolo della nostra comunità, un evento che valorizza il territorio e il piacere di stare insieme", ha dichiarato il Sindaco Luca Vecchietti. "Invitiamo tutti a partecipare per scoprire i meravigliosi paesaggi dei Colli Pianoresi e vivere una giornata all'insegna dello sport e del benessere".

Anche l'Assessore allo Sport, Daniel Bertarelli, ha sottolineato l'importanza della collaborazione tra enti e associazioni: "Un evento di questa portata non sarebbe possibile senza il prezioso supporto delle realtà locali, dai volontari alle aziende main sponsor quali BCC Felsinea, F.lli Iaria Impresa Edile e Punto M. Pianoro si conferma una città che crede nello sport come momento di condivisione".

La manifestazione, organizzata dal Comune di Pianoro in collaborazione con Avis Pianoro e Proloco Pianoro, gode del patrocinio della Regione Emilia-Romagna | Sport Valley Emilia-Romagna, della Città Metropolitana di Bologna e del CONI - Comitato Regionale Emilia-Romagna.

È inoltre supportata da UISP sportpertutti Atletica Leggera - Comitato Bologna, Pubblica Assistenza Pianoro, Corpo Volontario Protezione Civile, Aisa, Gams Ristorazione collettiva, S.M.A. Antincendio, Villa Giulia, Forno Tattini, Conad City Rastignano, Centro Attiva. Il contributo organizzativo è di 2,50 euro per i gruppi che si iscrivono entro venerdì, mentre per i singoli e i gruppi che si iscrivono il sabato e la domenica il costo è di 3,00 euro.

La maglietta ufficiale della gara è disponibile con un contributo di 10 euro e tutti i proventi extra saranno donati alle associazioni, Associazione Clown 2.0 Odv e Teniamoci per mano Onlus, le quali quotidianamente portano nelle corsie degli ospedali, delle case famiglia e delle Rsa un sorriso, in situazioni complicate, dove ci sono le persone più fragili, le quali hanno bisogno di un supporto.

I Gruppi possono iscriversi telefonando ad Avis Pianoro al 3387512138 entro il 17 gennaio 2025 mentre i singoli possono iscriversi fino a quindici minuti prima della partenza direttamente al Centro Arcipelago.

La manifestazione avrà luogo anche in caso di maltempo.

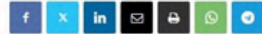
Gli strumenti di comunicazione ruotano intorno al sito istituzionale www.comune.pianoro.bo.it, ai canali social (Facebook e Instagram) del Comune di Pianoro e Comune di Pianoro Eventi Culturali.

REGGIO2000

14 gennaio 2025

Galaverna 2025, a Pianoro domenica 19 gennaio

14 Gennaio 2025



La tradizionale Galaverna, la passeggiata ludico-motoria non competitiva che unisce sport, natura e convivialità, torna per la sua 53ª edizione domenica 19 gennaio 2025. Un appuntamento imperdibile per famiglie, scuole e appassionati di attività all'aria aperta.

La partenza è alle 9,00 dal Centro Arcipelago in via Resistenza 201, Pianoro. I gruppi scolastici partiranno invece alle 9.05.

I partecipanti potranno scegliere tra quattro percorsi: uno soft di 3,5 km, un percorso medio di 10 km, uno più impegnativo di 16 km, e il più lungo di 20 km, tutti immersi nelle affascinanti colline Pianeoresi, tra strade asfaltate e suggestivi sentieri sterrati. Lungo il percorso e all'arrivo non mancheranno punti ristoro per rinfocillarsi.

Si tratta di un evento di forte richiamo per l'intera Città metropolitana. Il Sindaco Luca Vecchietti pone l'accento sull'importanza di questa manifestazione specialmente per il suo legame con il territorio. "La Galaverna è un simbolo della nostra comunità, un evento che valorizza il territorio e il piacere di stare insieme", ha dichiarato il Sindaco Luca Vecchietti. "Invitiamo tutti a partecipare per scoprire i meravigliosi paesaggi dei Colli Pianeoresi e vivere una giornata all'insegna dello sport e del benessere".

Anche l'Assessore allo Sport, Daniel Bertarelli, ha sottolineato l'importanza della collaborazione tra enti e associazioni: "Un evento di questa portata non sarebbe possibile senza il prezioso supporto delle realtà locali, dai volontari alle aziende main sponsor quali BCC Felsinea, F.lli Iaria Impresa Edile e Punto M. Pianoro si conferma una città che crede nello sport come momento di condivisione".

La manifestazione, organizzata dal Comune di Pianoro in collaborazione con Avis Pianoro e Proloco Pianoro, gode del patrocinio della Regione Emilia-Romagna | Sport Valley Emilia-Romagna, della Città Metropolitana di Bologna e del CONI - Comitato Regionale Emilia-Romagna.

È inoltre supportata da UISP sportpertutti Atletica Leggera - Comitato Bologna, Pubblica Assistenza Pianoro, Corpo Volontario Protezione Civile, Aisa, Gams Ristorazione collettiva, S.M.A. Antincendio, Villa Giulia, Forno Tattini, Conad City Rastignano, Centro Attiva. Il contributo organizzativo è di 2,50 euro per i gruppi che si scrivono entro venerdì, mentre per i singoli e i gruppi che si scrivono il sabato e la domenica il costo è di 3,00 euro.

La maglietta ufficiale della gara è disponibile con un contributo di 10 euro e tutti i proventi extra saranno donati alle associazioni, Associazione Clown 2.0 Odv e Teniamoci per mano Onlus, le quali quotidianamente portano nelle corsie degli ospedali, delle case famiglia e delle Rsa un sorriso, in situazioni complicate, dove ci sono le persone più fragili, le quali hanno bisogno di un supporto.

I Gruppi possono iscriversi telefonando ad Avis Pianoro al 3387512138 entro il 17 gennaio 2025 mentre i singoli possono iscriversi fino a quindici minuti prima della partenza direttamente al Centro Arcipelago.

La manifestazione avrà luogo anche in caso di maltempo.

Gli strumenti di comunicazione ruotano intorno al sito istituzionale www.comune.pianoro.bo.it, ai canali social (Facebook e Instagram) del Comune di Pianoro e Comune di Pianoro Eventi Culturali.

14 gennaio 2025

GALAVERNA 2025, A PIANORO DOMENICA 19 GENNAIO

Galaverna Pianoro Scuola Sport

Tempo di lettura 2 min.



14 Gennaio 2025

ISCRIVITI AL NOSTRO CANALE WHATSAPP



La tradizionale Galaverna, la passeggiata ludico-motoria non competitiva che unisce sport, natura e convivialità, torna per la sua 53ª edizione domenica 19 gennaio 2025. Un appuntamento imperdibile per famiglie, scuole e appassionati di attività all'aria aperta.

La partenza è alle 9.00 dal Centro Arcipelago in via Resistenza 201, Pianoro. I gruppi scolastici partiranno invece alle 9.05.

I partecipanti potranno scegliere tra quattro percorsi: uno soft di 3,5 km, un percorso medio di 10 km, uno più impegnativo di 16 km, e il più lungo di 20 km, tutti immersi nelle affascinanti colline Pianoresi, tra strade asfaltate e suggestivi sentieri sterrati. Lungo il percorso e all'arrivo non mancheranno punti ristoro per rifocillarsi.

Si tratta di un evento di forte richiamo per l'intera Città metropolitana. Il Sindaco Luca Vecchietlini pone l'accento sull'importanza di questa manifestazione specialmente per il suo legame con il territorio. "La Galaverna è un simbolo della nostra comunità, un evento che valorizza il territorio e il piacere di stare insieme", ha dichiarato il Sindaco Luca Vecchietlini. "Invitiamo tutti a partecipare per scoprire i meravigliosi paesaggi dei Colli Pianoresi e vivere una giornata all'insegna dello sport e del benessere".

Anche l'Assessore allo Sport, Daniel Bertarelli, ha sottolineato l'importanza della collaborazione tra enti e associazioni: "Un evento di questa portata non sarebbe possibile senza il prezioso supporto delle realtà locali, dai volontari alle aziende main sponsor quali BCC Felsinea, F.lli Iaria Impresa Edile e Punto M. Pianoro si conferma una città che crede nello sport come momento di condivisione".

La manifestazione, organizzata dal Comune di Pianoro in collaborazione con Avis Pianoro e Proloco Pianoro, gode del patrocinio della Regione Emilia-Romagna | Sport Valley Emilia-Romagna, della Città Metropolitana di Bologna e del CONI - Comitato Regionale Emilia-Romagna.

È inoltre supportata da UISP sportper tutti Atletica Leggera - Comitato Bologna, Pubblica Assistenza Pianoro, Corpo Volontario Protezione Civile, Alsa, Gams Ristorazione collettiva, S.M.A. Antincendio, Villa Giulia, Forno Tattini, Conad City Rastignano, Centro Attiva. Il contributo organizzativo è di 2,50 euro per i gruppi che si iscrivono entro venerdì, mentre per i singoli e i gruppi che si iscrivono il sabato e la domenica il costo è di 3,00 euro.

La maglietta ufficiale della gara è disponibile con un contributo di 10 euro e tutti i proventi extra saranno donati alle associazioni, Associazione Clown 2.0 Odv e Teniamoci per mano Onlus, le quali quotidianamente portano nelle corsie degli ospedali, delle case famiglia e delle Rsa un sorriso, in situazioni complicate, dove ci sono le persone più fragili, le quali hanno bisogno di un supporto.

I Gruppi possono iscriversi telefonando ad Avis Pianoro al 3387512138 entro il 17 gennaio 2025 mentre i singoli possono iscriversi fino a quindici minuti prima della partenza direttamente al Centro Arcipelago.

La manifestazione avrà luogo anche in caso di maltempo.

Gli strumenti di comunicazione ruotano intorno al sito istituzionale www.comune.pianoro.bo.it, ai canali social (Facebook e Instagram) del Comune di Pianoro e Comune di Pianoro Eventi Culturali.

il Resto del Carlino

8 gennaio 2025

Genitori e figli alla prova del web. Incontro con don Giovanni Fasoli

"Ragazzi connessi - genitori sconnessi?". Questo è il titolo dell'incontro, con don Giovanni Fasoli, organizzato dalla Bcc Felsinea che...

"Ragazzi connessi - genitori sconnessi?". Questo è il titolo dell'incontro, con don Giovanni Fasoli, organizzato dalla Bcc Felsinea che si terrà sabato, 11 gennaio, alle ore 16.30 negli spazi del Faro di Monghidoro, da poco inaugurato, in via Carlo Alberto Dalla Chiesa 2.

"L'essere umano – si legge nella locandina dell'evento – possiede grandi capacità di adattamento e di utilizzo delle risorse a sua disposizione, orientate sia al progresso individuale che a quello collettivo. Le nuove tecnologie hanno spalancato orizzonti inediti, offrendo sia grandi opportunità che nuove insidie da fronteggiare. Capire per confrontarsi. Confrontare per capirsi". L'appuntamento intende aiutare le famiglie a comprendere e migliorare la gestione delle nuove tecnologie nel rapporto con i figli.